

**Cent. 20**  
la copia

**ABBONAMENTI:**  
Italia e Colonie: ANNO L. 52.- SEMESTRE L. 27.- TRIMESTRE L. 14.-  
Estero: ANNO L. 140.- SEMESTRE L. 70.- TRIMESTRE L. 35.-  
Per gli abbonamenti nei paesi esteri si deve aggiungere il costo della spedizione postale.

**Domenica 30 Agosto 1936 - Anno XIV**

**PREZZI DELLE INSEZIONI** per mm. di altezza, larghezza una colonna Pubblicità Commerciale L. 4 - Cronaca L. 6 - Finanziari, Legali, Arte L. 5 - Necrologie L. 3 (tipo economico, alt. 32 mm. L. 50).  
Rivolgersi all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE: Bologna, Via Mentana 4 - telef. 21-665 e presso l'UFFICIO DI PRODUZIONE in Milano, Viale Ranzani 2 - Telef. 89-992.

## La poderosa efficienza delle Forze armate della Nazione testimoniata dalla conclusione delle grandi manovre

### Il Sovrano e il Capo del Governo assistono alla fase finale delle esercitazioni - L'attesa per il Gran Rapporto delle truppe operanti e del popolo di Avellino

#### Il brillante coronamento dell'offensiva guidata dal Principe

AVELLINO, 29. pom. Stamane, alle ore 10, hanno avuto termine le grandi manovre del Panno XIV, a 370 km. da Roma, a cavallo delle millenarie vie imperiali di Appio e Traiano, che ci hanno illustrato alle conquiste di un mare.

**Nè vincitori nè vinti**

Sotto gli occhi del Sovrano e del Capo del Governo, spettatrice l'intera Nazione, il Principe di Piemonte, baldi personificazioni della gioventù guerriera d'Italia e del Savoia le ha suggellate con la sua prima brillantissima battaglia. Non ci sono stati né vinti né vincitori, l'Esercito italiano ne è stato illuminato di potenza e di vittoria. Infatti l'ultima fase delle operazioni — cui assistettero il Re e Mussolini — rispettivamente alla Piazza di Peora e dal Trivio Conca della Campagna è stata una sapiente sintesi ed un saggio superamento dell'impiego della grande unità secondo le nuovissime direttive e le nuove armi.

Oltre alle personalità ieri accennate, assistevano anche i Quarantenni Balbo e De Vecchi. Noi abbiamo raggiunto di buon mattino Madonna degli Angeli, dove incontrammo il generale Sodalà, comandante della Divisione Granatieri di Sardegna, il quale ci ha detto che l'intera formazione, dopo 40 km. di marcia, aveva conquistato le posizioni «rosse» e si era saldata fra Monte Forense e Guardia dei Lombardi.

**Le ore decisive**

In quel momento poi aveva ristretto la sua fronte cedendo il proprio fianco sinistro alla Divisione «Metauron» che sopraggiungeva di rincalzo per rendere più potente il proseguimento della controffensiva e sfruttare il successo. Anche la «Vulturina» e tutte le altre unità «azzurre» avevano stretto sotto per incalzare l'avversario. «Rosso», tuttavia, resistevano con accanimento e non avevano con grande abilità per cui l'attacco degli «azzurri» pur progredendo era contenuto e contrastato. Allora il Principe ha fatto intervenire le sue due più potenti formazioni per decidere delle sorti della battaglia.

A sinistra fece entrare in azione, diviso in due colonne, il raggruppamento celere di formazione, costituito dal primo e secondo reggimento bersaglieri e dai lancieri d'Aosta per sostenere e potenziare le azioni «Rosso» e della «Gratiana». A destra lanciò la divisione celere «Emanuele Filiberto Testa di Ferro» comandata dal Generale Trezzani, movendo da Leoni di Peora e Conca della Campagna, ad allargare la falla fatta dalla divisione «Sila II» sulla sinistra dei «rossi». Questi tentarono un abile controffensiva sul loro fianco destro, impiegando le loro maggiori unità, cioè le unità motomeccanizzate di fanteria, per sostenere la resistenza delle proprie divisioni «Gran Sasso» e «Murge», ma la preponderanza degli «azzurri» ormai dilaganti su tutto l'altopiano dell'Appio e sull'altobacino dell'Ofanto ne rese evidente la superiorità quando suonò il segnale della fine delle manovre.

Anche l'arma aerea ha cooperato oggi efficacemente all'azione.

**Le visite del Re e del Duce**

Per gli «azzurri» andava a bombardare le lontane retrovie rosse di Canosa di Puglia e Spinazzola perché non potessero di là avere rinforzi. Per i «rossi» bombardò invece le immediate retrovie degli «azzurri» nell'intento di disorganizzare e frenare così di frenare l'impeto dell'attaccante.

La presenza delle squadriglie aeree nel cielo, lo spiegamento di tutte le unità dell'uno e dell'altro partito, la vivace azione di fuoco costituirono oltre che un allenamento ed un addestramento bellico anche un magnifico spettacolo di forza e di ardore.

Il Sovrano visitò alcune altre unità e il Capo del Governo dal Trivio di Conca si portò fra la unità «Rosse» della volta dell'Ofanto per dare loro il premio della sua presenza nel momento in cui erano mescolati alla dura prova.

Così in piena fratellanza d'armi si concluse la manovra. Sulle balze dell'Appennino irpino era stato riprodotto con suggestiva chiarezza il motto marziale di Mussolini: «Ogni casolare è un posto di guardia».

L'esercito ne ebbe la vibrazione fra queste popolazioni propiziate dai

è stata dedicata a Grassano alla Colonia cloterapica gremita di bimbi. Mussolini prima di ripartire ha lasciato ai reggimenti del paese e per i bisogni del popolo, un suo dono in danaro.

La colonna delle vetture riprende sempre celere la sua corsa e raggiunge Tricarico ai limiti della provincia di Matera; ed anche qui è attorno al Duce il tripudio di popolo.

Si rientra ora nel Pontino. Qui il Capo del Governo è vivamente salutato da una schiera di suore salite sino ai margini della strada da un vicino convento. Ripresa la corsa, superata la valle del Tiera, il corteo sfiora i borghi a sud di Potenza, prende la strada per Salerno, supera il varco di Pietra stretta ed entra in Vietri di Potenza.

Qui come successivamente ad Avella ed a Searzo, il Duce è salutato da tutta la popolazione con entusiasmo ai margini della via. Sorpassati anche Eboli e Battipaglia, acclamanti, il corteo muove verso l'ormai vicina Salerno, ne rasenta le porte, ove la densissima folla, che si è adunata leva il suo fervido saluto, piega per la strada che conduce ad Avellino e riprende nella sera ormai imminente la sua corsa velocissima. A Baronissi il Duce rientra nella zona delle manovre. La macchina fila tra siepi di popolo ingegnanti, a Figlioli, forte villaggio rurale, Montoro Inferiore, Contrada e Bellizzi salutano di nuovo entusiasticamente il Capo che rientra ad Avellino e raggiunge subito il palazzo del Governo.

#### L'annuncio del Gran Rapporto

AVELLINO, 29. Il Duce terrà Gran Rapporto domenica, 30 corrente, verso le ore 19, alle truppe e al popolo in una piazza di Avellino. Cronaca e discorso saranno radiotrasmessi da tutte le stazioni dell'«I.A.R.».

#### Il ritorno di Mussolini da Matera ad Avellino

AVELLINO, 29. Il Capo del Governo è rientrato ad Avellino ieri sera. Egli ha lasciato Matera alle 13.30 avanzando a Potenza per una strada diversa da quella seguita stamane. Il Duce è passato per Migliano, Grottole, Grassano, sostando ovunque brevemente tra le folte acclamazioni. Una sosta meno breve

## Scienza e tecnica nel potenziamento delle forze armate

(DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE)

AVELLINO, 29.

Le visite che il Capo del Governo ha fatto in questi giorni al nuovo materiale del Genio meritano qualche illustrazione complementare. Il Duce congedandosi da S. E. il Gen. Giuliano Ispolter del Genio e dai suoi collaboratori, fra i quali per la circostanza aveva trovato — come riferisce già ieri — anche il capitano Cobolli-Gigi, Ministro dei Lavori Pubblici, ha avuto per loro parole di vivo elogio dicendo che il paese aveva molto all'Arma del Genio. Tra parentesi, poi vi posso dire, che il Ministro Cobolli-Gigi ha approfittato di questo periodo di richiamo alle armi per le manovre per occuparsi personalmente e direttamente dei problemi dell'irrigazione, della Campagna, di Napoli, strade, acquedotti, opere pubbliche ecc. Così il Duce intercalando le sue visite militari con quelle delle miniere ha dimostrato l'inscindibile unità della concezione fascista di Governo, la quale condurrà al risultato che è le manovre giocano fra l'annuità e soprattutto l'Esercito, come era nella loro natura e finalità, governeranno anche a tutte le queste tre regioni sorelle che si incontrano sui monti dell'Irpinia, la Campagna, la Lucania, la Puglia, alle quali la visita del Duce e ai Ministri richiamati alle armi, apporgerà un impulso nuovo di vita e di progresso. A tal uopo le visite fatte dal Capo del Governo a Potenza e a Matera e regioni limitime, sarà integrata da successive visite ai centri più importanti dell'Irpinia.

**Potenziamento scientifico**  
Dopo questa significativa digressione torniamo all'opera del Genio svolta in queste manovre la quale è di per sé un indice della loro grandiosità e importanza. L'Isolter del Genio S. E. il Generale Giuliano che da quarant'anni è più vivo la vita dell'Arma era mezzo dei suoi valorosi collaboratori, l'immenso progresso realizzato dall'Arma dotto e geniale per antonomasia. Mentre durante l'ultima guerra il Genio aveva soltanto sei Reggimenti delle varie specialità con un settimo Reggimento specialisti, adesso le specialità sono quindici, i Reggimenti sono saliti a 17, fra i quali due di pontieri, due di minatori, due di ferrocarristi e dodici Reggimenti di Corpo d'Armata comprendenti ciascuno quasi tutte le specialità.

Le quindici specialità attuali possono suddividersi in cinque gruppi. La prima categoria comprende le specialità che sono chiamate alla predisposizione e preparazione del terreno e cioè zappatori, minatori, mascheratori, categoria comprende le specialità delle comunicazioni, coi pontieri, ferrocarristi e telegrafisti. La terza abbraccia l'osservazione del terreno, con i fototelegrafisti e gli a-

rosteri, la quarta mira ai collegamenti coi telegrafisti, telefonisti, radiotelefonisti e colombofili. L'ultima categoria provvede alla difesa con gli idrici, i meccanici, gli elettricisti e i pompieri.

Per avere un'idea dello sviluppo scientifico che sta prendendo l'Esercito il Gen. Giuliano ci dice che mentre prima il Genio aveva circa 800 radiotelegrafisti, l'anno scorso ne aveva duemila e quest'anno ne avrà quattromila.

La fototelegrafica mostrata e provata dal Duce è di 120 mm. invece della più potente attuale da 90 mm. di diametro ed ha una potenza di proiezione da sei a sette chilometri, cioè che di due o tre. Essa è azionata da un gruppo elettrogeno proprio, è autonoma, comandata a distanza e collegata con la radio in modo da permettere manovre facili e rapide.

Lo stesso si dica dei nuovi apparecchi radio, che saranno sempre più estesi alle varie unità combattenti.

**Dirimere gli ostacoli**  
Questi, dirò così, sono tutti elementi di spinta dell'esercito motomeccanizzato.

Ma — mi diceva S. E. il Sottosegretario Baistrocchi — bisogna provvedere anche a togliere gli ostacoli che si frappongono alla guerra di movimento.

iterario. Dal fondo del letto del Colore lo vedemmo in un attimo risalire la sponda precipitante a picco sul fiume.

In questi elementi tecnico scientifici la dinamica dell'Esercito trova la migliore soluzione anche nei terreni più rotti e contro le difese anticarro di maggiore ostacolo.

**Comunicazioni e servizi idrici**  
Né meno ammirabile è quanto l'Arma del Genio ha fatto per le attuali manovre come saggio della propria efficienza in caso di guerra. Per il servizio telegrafico della sola Direzione delle Manovre, escluso quanto ciascun partito ha fatto per conto proprio, vi sono quattro mila chilometri di condutture, dei quali solo mille già esistenti. Sono stati installati dodici mila nuovi metri. Per trasportare tutto questo materiale occorrebbero ottanta autocarrette leggere. Vennero impiantati 50 nuovi centrali capaci di un centinaio di linee. Una centrale mobile è capace perfino di 200 linee. I telegrafisti moltiplicano a tutto il Genio di questo fatto di comunicazioni. Aggiungete 300 telefoni e 20 telefoni selettivi e due colombofili ed avete un'idea approssimativa di questo ingente lavoro.

Non basta, però, perché ci sono poi le Radio con le loro stazioni e i loro posti di ascolto per il servizio di comunicazioni, di trasmissione, di intercettazione e radiogrammetrico, il quale, fra l'altro, permette di valutare la distanza e la presuntiva forza del nemico.

Per il servizio idrico furono impiantati otto centri, venti rifornimenti con autobotoli e cinquantacinque locari capaci di trasportare in media 450 m. c. d'acqua al giorno. Vi sono ancora tre motopompe, 1 serbatoio, 150 rubinetti per la truppa, 150 abbeveratoi smontabili per i quadrupedi. E' già risolto il problema del rifornimento idrico della conca di Volturara dove il 31 agosto avrà luogo la grande adunata di tutti i sessantamila uomini e di tutti i quadrupedi che parteciperanno alle manovre. Le acque di quella conca sarebbero sufficienti, ma furono dichiarate sospette. Quindi si provvede con sei motopompe, 15 pozzi, 54 serbatoi, 324 rubinetti, 900 abbeveratoi, 50 abbeveratoi pieghevoli e 50 autobotoli.

Infine è da tener presente quanto ha fatto il Genio Ferrarini alla stazione di S. Giorgio per ospitare il treno reale e alla stazione di Montella per la Direzione delle Manovre col nuovo piano caricatore.

Aggiunge quanto ha fatto il due Partiti contrapposti ciascuno per la propria efficienza e vedrete quale apporto il Genio rechi alla potenza dell'Esercito.

Giuseppe De Mori

#### Il bollettino ufficiale

CAVA DEI TIRRENI, 29. pom. La Direzione delle manovre comunicava la notte scorsa: AZZURRI, rinforzati dalle truppe e servizi di arrivo, approfittando dell'ingente supporto di forze e di mezzi rispetto all'avversario che per concordi informazioni trovati in crisi di forze e di rifornimenti, sferrano un violento attacco lungo le direttrici dell'Ofanto e della dorsale appenninica con l'intento di sfondare a sud in direzione di S. Angelo dei Lombardi-Rocchetta S. Antonio, sfruttando il successo penetrando con le unità di artiglieria e servizi di organizzazione nemica per l'avversario dalle sue linee di operazioni. L'attacco sostenuto da poderosi concentramenti di artiglieria, nonostante lo spirito aggressivo dei fanti e l'appoggio continuo delle artiglierie divisionali, è contenuto dai «rossi». Nuovi insistenti attacchi da parte della «Sila» in valle Ofanto e dei «Granatieri di Sardegna» in direzione di S. Angelo dei Lombardi, cui l'avversario reagisce con vigorosi contrattacchi, costringono i «rossi» della «Murge» e della «Gran Sasso» a qualche sensibile cedimento. Nelle prime ore del pomeriggio il combattimento va perdendo mano a mano di intensità. Prima di sera gli «azzurri» decisi a raggiungere gli obiettivi prefissi per apprestarsi a rimuovere l'attacco con tutti i mezzi di cui dispongono.

**L'encomio solenne a un fante.**  
ROMA, 29. pom. Il Giornale Militare Ufficiale pubblica il seguente encomio solenne al soldato Pontoni Polo del 20 fanteria: «Fante capogruppo pattugliatore durante l'addestramento al combattimento, piombava arditamente e di sorpresa su componenti il nucleo avanzato della divisione, veniva ferito gravemente agli occhi da un colpo a salve partito accidentalmente, dal facile di un compagno. Non emetteva un lamento e con ammirevole stoicismo, noncurante della gravità delle ferite, si preoccupava di ritrovare il proprio fucile e scagionare il compagno ferito, magnifico esempio di ferocezza di carattere, di altruismo e di lealtà. Madonna di Rose, S. Vito al Tagliamento, 17 giugno 1936-XIV».

#### Corso allievi ufficiali medici e chimici farmacisti

ROMA, 29. pom. Il Giornale Militare Ufficiale pubblica la circolare con cui si segnala che il primo febbraio 1937 presso la Scuola di applicazione di Sanità militare in Firenze avranno luogo un corso per allievi ufficiali medici di complemento e un corso per allievi ufficiali chimici farmacisti di complemento, il numero dei posti sarà di 20 e di 20 rispettivamente. Ciascuno corso avrà la durata di 5 mesi, le domande per frequentare i corsi dovranno essere presentate non oltre il 30 novembre p. v.

L'aviazione ha fornito informazioni chiare e precise facilitate dalla natura del terreno e ha effettuato efficaci azioni di bombardamento sulla base di

#### Un plebiscito che si rinnova

A due parole, a due parole soltanto, si sarebbe tentati di ridurre oggi tutto il vocabolario della diplomazia europea.

«Pace, Guerra». La contrapposizione ha forse avuto per altre generazioni semplicemente un interesse letterario, tutto vincolato al frontespizio di un romanzo; oppure è stata anche l'aculeo di un tormento morale riflessivo e indagami interiori sulle pagine polemiche di Proudhon.

Ma per la generazione nostra? Forse stata soltanto un'antitesi logica da risolvere con l'intelligenza e la coscienza!

Queste poche sillabe furono invece ieri assai di più: un dramma nel quale ciascuno che appartiene al nostro tempo e al nostro continente ha avuto parte vissuta. Patita.

Il secolo che si è affacciato al proscenio della storia mentre Giappone e Russia lottavano come in due mitologici nell'Oriente, ha misurato il suo crescere sullo sconquasso di queste due forze assolutamente incompatibili fra di loro: la guerra contro la pace. Sembra che soltanto gli anni della guerra abbiano diritto di scandire il tempo nei secoli.

Anche nel ventesimo. Tutti questi nostri trentasei anni ruotano intorno all'asse del quadrangolo che affogò nel sangue otto milioni di uomini. Senza quel periodo di umiliazione e di sconfitta per la pace, gli altri sei lustri sarebbero come un grande enigma.

Come ha misurato il suo passato sugli anni di guerra, l'Europa misurerà anche il suo avvenire?

**Una mobilitazione ancora.**  
Ma quanto diversa! Centocinquanta mila uomini rispondono ad una voce sola. Sono tutti dei «richiamati». Vengono da un versante e dall'altro delle Alpi; da una riva e dall'altra del Reno; dal di là e dal di qua dell'Atlantico. Un giorno combatterono sotto diverse bandiere, fianco a fianco, o faccia contro faccia.

Se l'allarme della guerra oggi ripercuote il mondo, essi riprenderanno fedelmente, valorosamente il loro posto nei ranghi. Ma bisognerà formare un esercito di «terroristi». Coloro che nel 1914 avevano vent'anni, e uscirono salvi dall'uragano, oggi hanno varcato di lontano l'ultimo traguardo della giovinezza...

Ma quale appello ha risvegliato i reduci? L'«ordine» è stato lanciato da Lourdes. E' a Lourdes che a metà settembre gli ex combattenti di tutto il mondo si raccoglieranno. Grandi manovre? Sì, le grandi manovre della preghiera.

«Forse vedremo qualche grande mutilato in divisa «blu orizzonte» — scrive un collega francese — ricevere l'Eucaristia dalla mano di un sacerdote tedesco». Minuscolo episodio nella luce di un grande poema umano e divino. Si sono risposati gli ideali dell'avvicinamento dei popoli esaltando le cavalleresche competizioni olimpioniche. Come sarebbe possibile seppellire nel silenzio queste altre olimpiadi del valore e della Fede?

Esse si svolgeranno sotto lo sguardo della Madonna. Il grido del cieco che rivedeva il sole, quante volte ha lacerato l'aria dei Pirenei annunciando il miracolo!

Non occorre prodigio minore perché la comunità dei popoli, offuscata dai rancori e dagli egoismi, riveda splendere nel cielo del nostro tempo il sole della pace. Lo lasciava intendere il gesto di Pio XI che suggerendo l'ultimo Anno Santo — l'Anno Santo della Redenzione — invitava tutta l'umanità ad un plebiscito di supplicazioni nella Grotta di Massabieffe. Si rinnovi quel plebiscito intorno a coloro che possono invocare la pace come un premio, perché sono passati senza viltà attraverso le raffiche della guerra.

e. 6.

# Come il Vescovo di Cordova riusci a fuggire dalla prigione

**BURGOS, 29**  
Il Vescovo di Cordova S. E. mons. Perez Muñoz che si trovava presso Renosa, piccola città della provincia di San'Andrea, nelle mani dei governatori, quando scoppiò la rivoluzione, è fuggito qualche giorno fa, a Valencia, il Presidente, che ha settantatré anni, si è salvato attraverso mille pericoli ed un viaggio da cui è uscito alquanto sposato.

Il Vescovo era prigioniero dei miliziani rossi e quando fu avvisato che il tribunale locale aveva deciso di fucilarlo al primo colpo sparato dai nazionalisti contro i governatori, tentò, e riuscì, a fuggire su di una vicina montagna insieme a 4 famigliari travestiti da contadini.

Dopo una marcia di due giorni arrivò in un piccolo villaggio dove la autorità di Valencia vennero a cercarlo.

S. E. mons. Perez Muñoz è ancora costretto a rimanere a letto.

## Il convegno nazionale delle opere missionarie

**ROMA, 29 pom.**  
Dal 31 agosto al 5 settembre c. a. nella sede del Collegio «De Merode», in piazza di Spagna, via S. Sebastiano 8, si svolgerà il II Convegno Nazionale degli Zelatori e Zelatrici delle Pontificie Opere Missionarie, il quale coincide con il II Convegno Nazionale dei Direttori Diocesani delle stesse Opere.

Sono stati chiamati al Convegno gli Zelatori e Zelatrici che già offrono alla causa delle Missioni il dono annuale del loro zelo e della loro pietà, e i più benemeriti e consapevoli Cooperatori nell'apostolato della Cooperazione Missionaria.

Ciò basta a garantire la opportunità e il buon esito del Convegno medesimo, per il quale è stato stabilito il seguente programma:

Giorni 1, 2, 3 settembre. Ore 8.30 - Pensiero religioso ai Zelatori e Zelatrici nella Cappella del Collegio «San Giuseppe»; Mons. Zanetti. Ore 9 - Pensiero religioso ai Sacerdoti: Mons. Giuseppe Manzini. Vicario Generale della diocesi di Verona. Ore 9.30 - Sezione unica. 1. settembre. - Adunanza comunicativa, svolgimento dei seguenti temi: 1. - «Stampa Missionaria: scopo, coordinamento, propaganda»; rag. Raimondo Manzini, Direttore de L'Avvenire d'Italia. 2. - «Valore Apologetico ed educativo dell'Apostolato Missionario»; Monsignor Giuseppe Manzini. 3. - «L'Apostolato dei Zelatori e delle Zelatrici»; sig. na Tommaso Alfieri.

2 settembre - Sezione unica. - 1. «Cattolicità della vera Chiesa»; P. Alessandro Magni, S. J. 2. «Elemento spirituale nella cooperazione missionaria»; avv. comm. Camillo Corsanego. 3. «La figura del Missionario»; Mons. Giuseppe Manzini.

3 settembre - Sezione unica. - 1. «Pontificie Opere Missionarie, loro carattere fondamentale nella cooperazione dell'Apostolato per le Missioni. Carattere educativo nella formazione della vita cristiana e della coscienza missionaria dei fedeli. Organizzazione e finalità di ciascuna Opera»; S. E. Mons. Celso Costantini, Segretario della S. Congregazione di Propaganda Fide e Presidente delle Pontificie Opere Missionarie.

Il Convegno sarà chiuso dalla benedizione dell'Augusto Pontefice che i communiti andranno a ricevere nel Palazzo Apostolico di Castelgandolfo, giovedì, 3 settembre.

## La preparazione di un complotto sventata in Brasile

**BUENOS AIRES, 29**  
L'arresto operato in Brasile di Liborio Justo, figlio del Presidente della Repubblica argentina, ha fatto scoprire nel Brasile la fila di un complotto tendente alla ricostituzione del partito comunista brasiliano sotto il nome di «fronte unico popolare» che doveva operare d'accordo col «fronte popolare argentino» e ciò ha messo in allarme questa polizia. La polizia ritiene di essere in presenza ad una organizzazione decisa a preparare un colpo di stato basato su milizie rosse che dovevano essere la guardia armata del «nuovo ordine».

## Il ministro Daranyi sostituirà Goemboes

**BUDAPEST, 29**  
I giornali pongono il quesito di chi sostituirà Goemboes durante la sua assenza.

Parce che a sostituire temporaneamente Goemboes sarà chiamato il ministro dell'Agricoltura Daranyi il quale ha già avuto recentemente le funzioni di sostituto del presidente del consiglio durante i tre mesi precedenti di congedo di Goemboes.

## Un discorso di Padre Gemelli al congresso dei cattolici belgi

**MILANO, 29 pom.**  
La necessità di illuminare la mente e di unire l'azione dei cattolici intorno alle questioni che più interessano la vita dei cattolici di fronte ai tempi nuovi, ha suggerito ai cattolici belgi - come è noto - l'interessante tema del loro 11° grande Congresso.

Come è stato annunciato il Congresso si svolgerà a Malines, la città che è sede tradizionale delle Assise cattoliche belghe.

I lavori del Congresso si svolgeranno per sezioni dal 10 al 13 settembre intorno a questo tema generale: «Les catholiques et les temps nouveaux».

Al proposito i giornali del Belgio pubblicano che, allo scopo di rendere più interessanti e soprattutto più ricchi di pratiche realizzazioni i lavori del Congresso sono stati invitati a parteciparvi rappresentanti dei vari paesi ed a portarvi l'eco dei loro studi, delle loro esperienze, parlando ciascuno del proprio punto di vista, intorno al tema generale del Congresso.

Per gli italiani l'invito è stato rivolto al rev. P. Agostino Gemelli, Ret-

## NEL TERZO REICH

Dalla conferenza di Fuida al congresso nazista

**PARIGI, 29 pom.**  
Alla conferenza di Fuida, che si sta svolgendo attualmente, i vescovi tedeschi sono stati convocati per esaminare la situazione sempre più difficile data al cattolico nel III Reich, essa riveste una particolare importanza sia per la partecipazione che per la prima volta - scrive la «Vie catholique» - di un delegato del Sommo Pontefice.

Sono corse in questi ultimi tempi le polemiche relative alla recrudescenza della persecuzione contro i cattolici. Una serie di processi sarebbe in preparazione contro i «cattolici», processi di alto tradimento, sempre basati sul pretesto di una pretesa connivenza dei cattolici con i comunisti.

Soltanto dei testi incompiuti, dettati dall'interprete tendenziosamente per la base di questa accusa.

L'istruttoria, secondo il «Vorbereitung», è stata abbandonata. La «Gestapo», ha arrestato 36 cattolici eminenti, ecclesiastici e laici, che collaboravano con la Gioventù cattolica. La vigilanza sui cattolici rimasti in libertà è stata aumentata. In una serie di processi si sta intensificando la lotta contro i comunisti e gli oppositori al regime è stata intensificata.

Inoltre, delle persone generalmente bene informate, assicurano per il Congresso del partito nazista, indetto al principio di settembre a Norimberga, l'annuncio di una serie di leggi anti-cattoliche.

Inoltre i tribunali «speciali» continuano ad essere molto attivi. Quello di Pliemansen ha condannato il sacerdote Augustino Wood a tre mesi di prigione per aver predicato una «predica». Questo stesso crimine è riproverato a 172 preti della diocesi di Munster denunciati dagli agenti della «Gestapo» incaricati di sorvegliarli.

## Le manovre svizzere nel Cantone di Berna

**BERNA, 29**  
Tutti i giornali mettono in grande rilievo le grandi manovre dell'esercito italiano.

Intanto si pronuncia che le missioni militari di sette Paesi assisteranno alle manovre dell'esercito svizzero, che si svolgeranno nei prossimi giorni nel cantone di Berna.

## Le ricerche delle reliquie di S. Stefano re d'Ungheria

**BUDAPEST, 29 pom.**  
A Szekesfeharvar, antica capitale, è stata scoperta nel sottosuolo la cappella mortuaria di S. Stefano I. Re di Ungheria. Gli scavi saranno continuati per trovare la bara del Santo morto circa 90 anni fa.

## L'omaggio dell'Ep scopato polacco e l'affettuosa risposta di Pio XI

**CZESTOCHOWA, 29**  
La presenza dell'Em.mo Cardinale Marmaggi, Legato Pontificio al Concilio, ha aumentato l'amore e la devozione dell'Episcopato polacco alla Sede del Vicario di Cristo, all'Augusto Pontefice.

Il discorso d'apertura pronunciato dal Card. Marmaggi ha lasciato in tutti una viva commovente assicurando come il pensiero affettuoso e le cure paterni di Sua Santità siano sempre rivolte alla terra polacca.

E' stato quindi con grande slancio di affettuosa fedeltà che il Primate di Polonia Card. Llund, a nome di tutto l'Episcopato e dei fedeli, ha inviato al Santo Padre il seguente telegramma in italiano per attestare i sensi che uniscono la Polonia a Roma:

«Il primo Concilio plenario della Repubblica polacca adunato sotto il manto di Maria Santissima Claramontana, onorato dalla presenza del Legato di Vostra Santità, iniziando gravissime trattazioni si sente perfettamente unito ai solerti, alle gioie, alle pene, alle speranze, alle preghiere del Vicario di Cristo cui unifica a nome della Polonia cattolica i sensi del filiale affetto, della fedeltà perfetta, dell'assoluta obbedienza, implorando sui lavori sinodali la paterna benedizione. Card. Llund».

A tali espressioni il Santo Padre risponde a mezzo del Segretario di Stato col seguente telegramma: «Em.mo Card. Llund. Creto. Il seguente telegramma in italiano per mezzo del suo Legato in mezzo a questa sceltissima adunanza di Vescovi di tutta la Polonia si congratula con tutta l'anima della loro stretta congiunzione col Vicario di Cristo e del ferretissimo loro amore verso la Chiesa cattolica ed il suo Legato.

A lui ed a tutti quelli con lui uniti ed ancora più agli intrapresi lavori benedice con particolare benevolenza benedice e pregando il Signore che la nobile Nazione polacca, penetrata al pienamente dello spirito cristiano grazie alle solerti cure vostre e del vostro Clero, resista validamente ai mali che da ogni parte premono e forisca di vera gloria e prosperità. Card. Pacelli».

Così la benedizione apostolica è discesa a rendere più fruttuosi i lavori del Concilio, verso il quale in questi giorni è rivolto il cuore della Nazione, i fedeli polacchi seguono quotidianamente le vicende del Concilio attraverso la stampa che tutta pubblica le cronache del Sinodo di Czestochowa. Anzi la ufficiosa Gazzetta Polska reca in prima pagina le notizie di quel Sinodo con la grande fotografia del Legato Pontificio accompagnato dai Cardinali e Vescovi polacchi.

## Il Legato ricevuto dal Presidente della Repubblica

**VARSAVIA, 29**  
Il Presidente della Repubblica ha ricevuto in udienza il Legato Pontificio. Il Cardinale è stato subito ricevuto dal Presidente, al quale ha portato una speciale benedizione del Pontefice.

## VERSO LOURDES

**PADOVA, agosto**  
Per... dovere di ufficio e per affetto, seguiamo ormai da anni, la organizzazione del pellegrinaggio, sia degli ammalati, sia dei sani, a Lourdes.

Sempre abbiamo avuto l'occasione di ammirare il lavoro, e più che di tutto, la serenità nel lavoro, dagli uffici dipendenti o dei Comitati Pro Palestina e Lourdes, o dall'Unitalsi.

Diciamo «uffici», tanto per dire una parola di conio corrente e di tutti comprensibile; che, se con essa si volesse indicare qualche cosa di burocraticamente farraginoso, di meccanico, di stucchevole, dovremmo subito correggerla. Più che di «uffici», si tratta di anime generose che sanno sacrificarsi per condurre ai piedi della Vergine dei Pirenei schiere di devoti per dare a questi la gioia di compiere un atto di filiale devozione a Maria, proprio nel luogo donde, circa un secolo fa, Ella lanciò alla umanità sconvolta, e quindi sofferente, l'appello alla preghiera ed alla penitenza. In ogni diocesi sono di queste anime le quali prendono consigli, direttivi e ordini dal presidente della Sezione Veneta, monsignor Giovanni Prosdociani, arcivescovo di Breganze.

La organizzazione del treno dei sani presenta le sue difficoltà. Si tratta di assistere il pellegrino, nel periodo di preparazione, di fargli trovare, e nel viaggio in Italia, e nella permanenza in terra di Francia, il necessario confort materiale e spirituale. Ben più ardua si presenta la preparazione dei pellegrini degli ammalati; che, qui, oltre alla differenza della «materia», è umano, si offre quella dell'impossibilità finanziaria, per molti ansiosi pellegrini di affrontare il viaggio. E' commovente vedere parenti di questi, presentarsi a quelli che poco fa abbiamo chiamato «uffici»

## Attendendo il treno

Ascoltano, ma quando si sentono presentare la cifra per il viaggio, pel pellegrinaggio, rimangono avviliti. Non è, no, una cifra troppo elevata; si è invece che per chi ha nulla, anche il poco è molto.

Il rappresentante dell'«Unitalsi» comprende: non si scorga, né fa scorgiare.

«Intanto, ecco, preparate i documenti (non sono pochi) e poi... dite all'ammalato di pregare tanto e la Madonna promeva...».

Oh, se sapessero, se tutti comprendessero quanto bene compiono coloro che, in una maniera o nell'altra, aiutano l'Unitalsi nel suo lavoro, nella sua raccolta di offerte, nelle sue iniziative, per dare a tanti sofferenti la possibilità di compiere il desiderato pellegrinaggio...

Ma quest'anno la organizzazione del pellegrinaggio ha presentato - sia al Comitato Pro Palestina e Lourdes, sia all'Unitalsi - difficoltà speciali. Ce lo dice mons. Prosdociani, che scrive:

«Un mese fa - quando i nostri fratelli di Genova rinunciarono al viaggio che dovevano fare con noi - ci siamo trovati in così scarso numero e con i pochi mezzi a disposizione per molti giorni periplessi; si era per decidere la nostra mobilitazione. Invece è proprio il caso di dire che la «Madonna lo vuole».

## Fu minato nel frigorifero

**COMO, 29**  
Ad Albese, il macellaio Alessandro Pontiggi, di 56 anni, stava riponendo nella carne nella sua moderna ghiacciaia funzionamento elettrico, quando, per avere toccato inavvertitamente un filo, riceveva una potente scarica che lo fulminava. Il figlio del disgraziato e il garzone, accorsi in suo aiuto, ricevevano entrambi, toccando il cadavere, una forte scossa senza conseguenze.

# La Gioventù cattolica da Lourdes a Pompei

Un romanzo applicato alla realtà

Guido Milanese ha pubblicato pochi giorni fa un nuovo romanzo: «L'Ente nazionale fascista del Santuario di Lourdes», un romanzo applicato alla realtà, la fede che vive e trionfa in Valle di Pompei.

L'autore ha avuto molti anni fa un colloquio importante con Bartolomeo Longo, il creatore della città di Maria, forse, bastano allora in lui il primo pensiero di questo romanzo che è l'antitesi di «Lourdes» dello Zola. Questi il demone scettico e infame, quegli il costruttore buono e geniale.

Santa Maria a fu chiamato il libro che miracolo perché vi esaltano i due prodotti: la guarigione di Paolo e la conversione di Ninel. Essi sono i due protagonisti del romanzo, le cui figure balzano fuori nitide, precise, ben nitide sullo sfondo del tragico del dopoguerra, e dell'incendio del «Morro Castle», ora invece dolcemente sereno intonato dalla preghiera del piccolo Ferdinando, orfanello adottato da Nadia, sorella di Ninel e figlio di Padre Lorenzo.

La tonalità è romanzesca a volte così violenta che trascina ed avvincente, capace soprattutto di elevare. Convien leggere le pagine interessanti alla vigilia del grandioso pellegrinaggio Nazionale di Lourdes, nella sera tranquilla di Pompei, per cogliere utili punti di riferimento, allo scopo di creare quell'atmosfera di spiritualità necessaria perché esso possa raggiungere gli effetti desiderati.

Simul una giovane russa, bolscevica, atea, dal cuore arido e malata s'incontra nella sua vita randagia con Paolo, artista e pittore, suo connazionale ed è colta da un profondo sentimento di amore per lui. Questi, però, è vittima di un morbo che lo conduce alla lebbra. Ninel supera ogni ostacolo e vincendo ogni tribolazione naturale si appropria con lui in una villa presso Napoli per sfuggire ai controlli dell'autorità sanitaria.

Alla fine di una novena di preghiera alla Vergine che il piccolo Ferdinando ha promesso per loro si opera il miracolo del guarimento di Paolo e dello spirito per Ninel. Il nono giorno medici ed infermieri si portano alla villa, inviati dall'autorità sanitaria per prelevare il lebbroso onde isolarlo e curarlo. Ma i medici non riescono a trovare in lui traccia alcuna della malattia. Ninel corre al Santuario per innalzare l'innno del ringraziamento alla Vergine Taumaturga.

Ferdinando è il piccolo tramite del prodigio. Un orfanello raccolto nell'ospizio di Valle di Pompei, adottato da una buona sorella di Ninel. Un giorno si scrive e custodisce una lettera assicurandola che per nove giorni avrebbe innalzato speciali preghiere per la guarigione di Paolo: «aspetti e vedrà». Egli prega con fede e chiede il miracolo. Il prodigio avviene in seguito alla sua preghiera, avvalorata forse anche dalla sublime dedizione di Ninel a sacrificarsi accanto al lebbroso. Il Signore premia il dono dell'immolazione anche se fiorisce in una creatura che lo disconosce e lo impreca.

Padre Lorenzo è un fratello cristiano, sua figura è quanto di più dolce e delicato si possa immaginare in quel tremendo contrasto di colore drammatico che si svolge nel villosino.

Egli in un impeto di carità aveva un giorno salvato Ninel nel naufragio del «Morro Castle» e aveva così pochi giorni innanzi l'aveva se costei durante il viaggio villanamente ultraggiato ed offeso. Oggi è il direttore dell'orfanotrofio di Pompei che custodisce il piccolo Ferdinando, va a visitare Paolo nel villosino solitario e lo conforta con la parola dell'affetto, più tenero e della fede del Cristo.

Quando i medici, allo scadere della novena entreranno nella stanza di lui, egli assieme a Ninel starà fiducioso ad attendere la grazia. E' la carità personificata che tutto dispone, previene, opera e salva.

## Gli aumenti salariali agli addetti alle Cooperative

**ROMA, 29 pom.**  
Presso l'Ente nazionale fascista della Cooperazione si sono riuniti i rappresentanti della Confederazione nazionale fascista dei commercianti, della Confederazione nazionale fascista dei lavoratori del commercio, della Federazione nazionale fascista delle cooperative di consumo, della Federazione nazionale fascista delle cooperative per gli acquisti e le vendite collettive e della Federazione nazionale fascista dei lavoratori del commercio alimentare, i quali, preso in esame il recente accordo per gli aumenti salariali delle categorie e del commercio, hanno deliberato le modalità per la più efficace applicazione delle aziende cooperative di lavoro e delle Federazioni degli aumenti previsti per le categorie similari del commercio a partire dal 1. settembre. L'Ente nazionale fascista della cooperazione sta, inoltre, in questi giorni, esaminando l'opportunità di estendere ad altre categorie e cooperative proporzionali aumenti del salario.

## Il 9 per cento ai portieri

**ROMA, 29**  
Fra la Federazione nazionale fascista dei proprietari di fabbricati e la Federazione nazionale fascista dei portieri, si è convenuto il presente contratto nazionale:

Art. 1. - A decorrere dal 1. settembre, anno XIV, i salari (indenti supplementari comprese) dovuti ai portieri in base agli accordi vigenti, e le paghe di fatto, sono aumentati del nove per cento.

Art. 2. - Ugual aumento, e con la stessa decorrenza, si intende applicato agli altri elementi della retribuzione di cui alle lettere b) e c) dell'art. 11 del Contratto nazionale, attualmente in vigore, e ciò ai fini del primo e del terzo comma dell'art. 17 del Contratto nazionale stesso.

Art. 3. - Gli aumenti, di cui ai precedenti articoli, non si applicano ai salari ed agli altri elementi di retribuzione, quando l'accordo integrativo sia stato stipulato dopo il 1. maggio 1936.

## Le tariffe per le guide

**ROMA, 29 pom.**  
Il Ministero per la Stampa e la Propaganda ha disposto che, in analogia a quanto è stato stabilito per le categorie lavoratori dipendenti da aziende alberghiere e turistiche, anche le tariffe per le guide siano dal 1. ottobre p. v. aumentate nella misura del 10 per cento. (Stefani).

## Un crollo nella Casa Madre delle Suore della Sacra Famiglia Cinque suore ferite

**SPOLETO, 29**  
Un crollo è avvenuto nel pomeriggio di ieri nella Casa Madre della Congregazione «Suore della Sacra Famiglia».

Mentre alcuni operai stavano lavorando sul tetto questo è improvvisamente crollato sfondando il soffitto e successivamente il pavimento del terzo, del secondo e del primo piano.

Sono state travolte cinque suore che si trovavano in una stanza del secondo piano.

Per una i medici hanno riservato il giudizio. Le altre quattro sono guaribili in quaranta giorni.

## Un concorso dell'E. R. R. fra gruppi corali dei Dopolavoro

**ROMA, 29 pom.**  
L'Ente Radio Rurale e l'Ente Italiano Audizioni Radiofoniche, d'intesa con la direzione generale dell'E. R. R., hanno indetto un concorso nazionale, con 10 mila lire di premio, fra i Gruppi corali Dopolavoristici, che intendono partecipare al concorso, dovranno inoltre dimostrare di ammissione per il tramite dei rispettivi Dopolavoro provinciali alla Direzione Generale dell'E. R. R. non oltre il 30 settembre 1936.

## Ridz Smigli ha lasciato Varsavia

**VARSAVIA, 29**  
Ieri nel pomeriggio il generalissimo dell'esercito polacco, Ridz Smigli è partito diretto a Parigi alla stazione di Varsavia.

## Feroce delitto per rancori famigliari

**BORGHESIA, 29**  
A Serravalle l'agricoltore Pietro Croso, di 58 anni, per vecchi rancori di famiglia, dopo un animato disquisizione si è avventato con una falce contro il cugino Adriano Croso, di 28 anni, ferendolo gravemente alla testa ed alla schiena. Il feritore si è poi rivolto contro la mamma del disgraziato, Antonietta Weiler, di 49 anni, che era accorsa per proteggere il figlio, e le ha quasi staccato la testa e un ferreo colpo di falce al collo. La donna è morta subito; il giovane Croso è stato ricoverato in grave stato all'ospedale. L'uccisore è scomparso.

## NOTIZIE VATICANE

**Udienze pontificie**  
CASTELGANDOLFO, 29 pom.  
Il Santo Padre ha ricevuto in privata audienza: mons. Celso Costantini, Segretario della Congregazione di Propaganda Fide; mons. Taddai, Vescovo di Jacareizinho (Brasile); mons. Cesarini, Assessore della Congregazione per la Chiesa Orientale; mons. Morano, Segretario del Supremo Tribunale della Signatura apostolica.

In memoria del conte Colleoni  
**VERONA, 29**  
Per iniziativa del Consorzio di irrigazione dell'Agro veronese, saranno tribuite onoranze alla memoria del co. Claudio Colleoni, già presidente del Consorzio stesso.

## Un busto al Consorzio dell'Agro veronese

Alla 10.30 sarà scoperto un busto nella sede consorziale di strada S. Felmo 16 e sarà rievocata la nobile figura del co. Colleoni. Alle 11.10 sarà quindi compiuta una visita alla derivazione «Claudio Colleoni» in Borgo Roma.

## Gioralisti americani alla ricerca di Crote

**NEW YORK, 29 pom.**  
15 giornalisti e 2 agenti di polizia hanno iniziato una spedizione sulle montagne di Hot Springs, in California, per ricercare il giudice Crote misteriosamente scomparso da New York, sei mesi fa.

La guida il contadino che lo avrebbe incontrato secondo quanto ebbe ad asserire.

## CURA RADICALE SCIATICA

lombaggine, poliartrosi, reumatismi, sinoviti, col metodo di FRATE CELESTINO, sotto la guida del Dott. ZANCANARO nella CASA DI CURA BELLATI in FELTRE (Belluno)

## INALATORIO

Via Castiglione 5 p. p. Tel. 20-834 BOLOGNA (Aut. Prof. 9614 3-31 Bologna)

## CITTA' DI PRATO VI' SETTIMANA PRATESE

**6-13 Settembre XIV**

**MOSTRA DI ORTOFRUTTIFIORICOLTURA E DEL PRODOTTO DI FATTO. RASSEGNA TESSILE PRATESE. RASSEGNA GRUPPI SELEZIONATI DI BOVINI DI RAZZA GALVANA. RASSEGNA REGIONALE DEI PULEDRITROTATORI CONVEGNO ALLEVATORI. RADUNO OMBATTENTISTICO**

**DORSE INTERNAZIONALI AL TROTTO CONVEGNO GINNASTICO. CORSE POLISTICHE MANIFESTAZIONI DI POLYAVORISTICHE ED AUTOMOBILISTICHE. SPETTACOLO PIROTECNICO. CONCERTI STRUMENTALI E VODALI PARCO DIVERTIMENTI**

**RIDUZIONI FERROVIARIE DEL 50 PER CENTO dal 1 al 30 Settembre**

## Collegio Convitto Cavour

Nazionale e Internazionale FIRENZE Viale Principe Amedeo, 8 Telef. 51-560

Telegrammi: Collegio Cavour - Firenze

## Semiconvitto - Esternato - Dopo-Scuola

Studi Elementari - Classici - Tecnici e di Avviamento Professionale

Sezione familiare totalmente separata dal Collegio per giovani studenti le cui famiglie desiderino concedere ai propri figli una libertà più o meno completa e adatta alla loro età e carattere, pur facendoli godere di una paterna vigilanza ed assistenza.

Chiedete ulteriori chiarimenti e programmi al Direttore Comm. Prof. G. A. CATELLA Ufficiale Accad. di Francia

## Istituto Arcivescovile "FILIPPINI", Autorizzato

PADERNO DEL GRAPPA (Treviso)

Suole Superiori Classiche Scientifiche Magistrali Corsi Medii Inferiori ed Elementari - m. 310

Amatissimo luogo di villeggiatura estivo-autunnale. Convitto di prima categoria. Educazione seria, di siana italiana. - Fondato e diretto dal Sac. E. Filippini

Visitatelo personalmente - Chiedete programma

## Pontificia e Reale Fabbrica d'Organi

LA PIU' IMPORTANTE ED ANTICA CASA ITALIANA

Costruiti 1557 organi - Esportazione -

**MILANO**  
Via Padova, 13 Tel. 287-652  
Telegrammi: BALBIANORGANI



# GRAZIA DELEDDA dell'intimità

Non ricordo quale dei nostri critici abbia detto che nelle letterature moderne, quando sono in istato d'impovertimento, è necessario riconoscere come le donne facciano un po' meglio degli uomini. E non so se il periodo in cui comincio a scrivere Grazia Deledda coincidesse con quello cui il nostro critico accennava.

Certo, alla scrittrice sarda, morta in questi giorni, tutti devono riconoscere una qualità che manca a molti romanzieri moderni: il dono del racconto.

In lei il dono è stato completo, ricco d'una ricchezza conquistata senza studio e senza fatica. Di appena quindici anni, scriveva bozzetti di vita sarda e articoli sui costumi, sugli usi e sulle tradizioni della sua Isola; scriveva novelle e poesie che venivano pubblicate da un periodico letterario, «La stella di Sardegna», il quale, a quei tempi, era più che altro una palestra culturale; scriveva, fin d'allora, mostrandosi una narratrice istintiva e di razza, come una primitiva.

Grande ingegno, è vero, il suo. Ma, oltre l'ingegno, una profonda esperienza della vita provinciale ispiratrice delle sue novelle e dei suoi romanzi. Ella stessa, qualche anno fa, rispondeva così a una persona amica che la interrogava: «Sono stata molto precoce. A tredici anni già scrivevo poesie e racconti di vita sarda. Come lei sa, io ho fatto soltanto la quarta elementare, che mio padre ha voluto ripetessi, perché ero un po' troppo bambina. Mio padre era uomo di buona cultura e poeta estemporaneo; aveva studiato retorica a Cagliari. Sindaco per diversi anni di Nuoro, egli era conosciuto, anzi popolare, in tutti i paesi di Barbagia. La casa nostra a Nuoro era la casa di tutti; uomini e donne carichi di bisacce e di passioni, di patimenti e di dolori, la frequentavano. Erano uomini e donne di Ponnì, d'Orgosolo, di Mamoiada, d'Olivenza, di Arani, e venivano sia per visita, sia per conferire con mio padre. Spesso gli ospiti cucinavano in casa, e poi, alcuni portavano il pranzo ai loro parenti in carcere.

«Mia madre, che vestiva in costume, era gentile e trattava bene tutti. La mia famiglia non era ricca, ma godeva d'una certa agiatezza. Fra i parenti dei miei genitori ce n'erano di ogni ceto: proprietari, agricoltori, preti, contadini. Io, ch'ero bambina, vedevo e osservavo tutti quei magnifici tipi che frequentavano la nostra casa; tipi con un certo fare misterioso che, poi, ho descritto nei miei racconti e nei miei romanzi. Leggevo, fin d'allora, moltissimo, di giorno e di notte... Scrivevo per me, soltanto per me. Così faccio anche oggi. Il pubblico e il successo vengono dopo. Io, infatti, quando scrivo un romanzo o una novella, non mi propongo mai un fine preordinato, preordinato».

La professione è quanto mai interessante, perché, oltre a rivelarci la precocità letteraria della Deledda, ci dice le origini e lo svolgersi della sua opera in prosa e nelle sue virtù letterarie che non sono poche: specialmente la virtù di narrare per la gioia di narrare. Dal primo all'ultimo romanzo, questa virtù e questa gioia sono evidenti.

Grazia Deledda che racconta è dunque una grande artista. I suoi libri, le immagini che suscitano ce la fanno sentire formidabilmente viva e potente. Avventure, colpi, delitti e castighi, discordie e vendette, foschi drammi passionali, storie funeste, idolatria dell'onore proprio e di quello della stirpe, conflitti d'anime: ecco il suo campo. Con che, e naturalmente con la sua prosa spontanea e agile e mossa, per cui essa ha l'aria non di chi inventa, ma di chi racconta e pare che raccontando non mentisca mai, si possono dare migliaia di poesie anche a molti intrecci e a molti personaggi ripugnanti.

Ma qui appunto sta il pericolo: cercare nel male la salvezza al male. Non conoscendo quasi altra vita se non quella che è nel fermento del peccato, indugiandosi in uno spasmo che si rappresenta spesso eroico, attanagliando con la visione della nequizia umana tutte le facoltà del lettore, diminuendo di fronte alla superbiezza l'elemento religioso e divino, amplificando di tale elemento la significanza. Vero, che di tutto ciò la Deledda mostra o fa presagire le conseguenze. Comunque, per gli scopi della sua arte, ella non mette mai tanto da parte della verità e del bene che compensi quanto viene a mancare con la superbiezza e col male. Il Dio del Vangelo la bontà, fatte alcune eccezioni, sono nella sua opera qualche cosa di accessorio: non coesistono con tempore formidabili come quelle che animano nella loro spirituale desolazione il paesaggio sardo.

Il genere attorno cui Grazia Deledda ha lavorato richiama un po' quello che serve di base ad alcuni romanzieri moderni d'ideale cattolico: per esempio, François Mauriac, Daniel-Rops. Anche essi ci offrono nelle loro opere simboli autentici di peccato credendo di disperdere nell'emozione complessiva del lettore ogni simpatia verso il personaggio che incarna il simbolo. Intenzioni oneste le loro: «Vedete, però, l'effetto in chi legge: la visio-

ne del male, della colpa, non è mai quella che dovrebbe essere per la sua sensibilità e per il suo pensiero. Il maggior successo è di turbare. Nell'insieme non riesce mai tonica e benefica.

Nè si potrebbe dire che con Grazia Deledda, meno cattolica certo nelle intenzioni di un Mauriac o di un Daniel-Rops, le cose cambino.

Arte di sentire la natura con immediatezza e vigoria, di rendere con parole non accattate da altri ciò che ha visto con gli occhi propri, di definire con tratti di grande efficacia le situazioni tragiche dei suoi personaggi; che per le sue caratteristiche, con le quali pur attraverso i più acerbi drammi umani spiccano sempre le montagne solitarie, gli orizzonti pieni di splendore e di silenzio, le ampie cime verdi della Sardegna, ha fatto toccare alla Deledda le alte cime del successo.

Ma il vero, l'immenso merito iniziale manca. E a noi sembra che la scrittrice voglia redimere la sua terra con puri gesti esteriori, perché in soggetti simili a quelli che tratta occorre trionfare letterariamente e spiritualmente, sotto pena di far opera dannosa.

Le male lingue, in prevalenza, accussano la scrittrice loro contemporanea, di aver mancato di scolaria natia. Noi non diciamo questo. Rimpingiamo solo che della Sardegna essa abbia bandito il male dimenticando troppo il bene, che, per essere brutalmente verista, abbia più d'una volta peccato contro l'arte stessa, che la rapidità di tenere non le abbia concesso di trascrivere a traverso la musica verbale un magnifico inno al sole.

Quella che in Grazia Deledda dimenticava le deficienze della scrittura di romanzi è la donna; la donna che non tutti hanno conosciuto vivente, ma che è bene conoscere ora che è morta.

La vita femminile di Grazia Deledda non ha avuto nulla di singolare, di significativo. È stata anzi la vita comune di molte donne.

Figlia di famiglia, non ostante la grande smania di leggere di scrivere d'imparare, fino a venti anni; figlia di famiglia in una città chiusa come Nuoro... Dopo vent'anni, il matrimonio, il passaggio dall'Isola al Continente, a Roma; e, a Roma, il marito, i figli, la casa. Del marito, dei figli, della casa, nulla ha mai trascurato. Armonia, questa, che raggiungeva poche scrittrici; per la quale, chi, recandosi a visitare Grazia Deledda nel suo villino di via Imperia, al Quartiere Italia, credeva di trovare in lei una donna differente o al di sopra delle altre, rimaneva molto scocciato o deluso.

Quella donna piccola, dagli occhi neri grandissimi, dalla capigliatura imbiancata precocemente, dalla fronte ampia, che non era accanite fumatrice di sigarette orientali, che non vestiva secondo le prescrizioni delle più rinomate case di Parigi, che era la nemica dichiarata di ogni accademia d'arte, di ogni circolo intellettuale, di ogni cenacolo letterario, che non desiderava farsi notare mai, si affermava realmente diversa e superiore, ma per l'assenza di pretese, perché scarsa di chiacchiere, perché ricca di pensieri robusti. Difficilmente rispondeva ai discorsi futuri. La severità e la semplicità stessa della sua abitudine, dello studio o'era solita accogliere amici e visitatori, e dove regnavano sovrani solo i ritratti e le memorie di uomini veramente grandi e illustri; il silenzio e l'ordine che la circondavano, indicavano chiaramente il suo modo di sentire, di pensare e di vivere.

Scarsa essa, si dicevano, di parole. Ma, se le si parlava di cose interessanti, i suoi occhi neri si fissavano sull'interlocutore e i suoi crecchi lo ascoltavano senza perdere una sillaba. Osservatrice e studiosa della vita, Grazia Deledda, così modesta, così serena nell'emettere, durante la conversazione, giudizi su uomini, su cose, su avvenimenti, non sembrava davvero l'autrice di tanti lavori la cui serie, cominciò con «Cane al vento» e con «Ceneri» a portare la Sardegna in ogni angolo d'Italia e del mondo. Strano, poi, che una scrittrice come lei a tinte pessimistiche dichiarasse di essere profondamente e sinceramente convinta che il bene domina sempre nella vita il male e che triomfa sempre, non ostante le apparenze contrarie.

Mirella, la nipotina diletta, entrata spessissimo nei suoi discorsi. E' erano spessissimo centro i suoi due figli, Francesco e Sardo. Ed erano i suoi due figli un segreto della sua anima. Infatti, della madre fece la protagonista di «Ceneri», il migliore forse dei suoi romanzi, forte anch'esso di passione, che le ispirò con l'idea dell'universale dolore, la creatura più perfetta, perché più umana, della sua arte; la madre, al cospetto di cui ogni altra creatura le sembrava piccola o di minore importanza.

Tutto, sì, era chiaro, limpido, nella vita di Grazia Deledda. Mossa da un grande ideale artistico e umanitario, che abbiamo visto perdere nell'emozione complessiva del lettore ogni simpatia verso il personaggio che incarna il simbolo. Intenzioni oneste le loro: «Vedete, però, l'effetto in chi legge: la visio-

terra agghiacciata ancora al triste e pesante carico del passato.

Nella sua Sardegna apprese quei principi della religione di Cristo che, se non balzano dalle pagine dei suoi romanzi, sono però la sintesi della sua vita di donna e che ella aveva invocato per gli esseri discordi e doloranti della sua Isola.

Con questi principi Grazia Deledda, vincitrice del premio Nobel, è morta.

Contraddizione, antinomia, fra la scrittrice e la donna, fra l'arte e la vita?

Ma noi ignoriamo per quali porte Dio permette di accedere a Lui e di raggiungere certe alte spiritualità donde s'illuminano tutti gli abissi del cuore umano.

**Bianca Paulucci**

## Stalin è l'uomo più vigilato del mondo

LONDRA, 29 agosto

Giuseppe Stalin, l'uomo di ferro, il dittatore della Russia sovietica, chi è ritirato - racconta il «Sunday Express» - nella sua fortezza del Cremlino durante il noto processo di Zinoviev e Kamenev e dei loro complici. Egli è attualmente l'uomo più strettamente sorvegliato del mondo. Sarebbe molto più facile di rubare i gioielli della Corona nella torre di Londra, che essere a portata di tiro del dittatore.

E' un vero esercito di suoi cameratari georgiani che vigila su di lui giorno e notte e che ha giurato di proteggerlo. L'avvicinarsi di chiunque è prontamente segnalato. Un reticolato di fili ad alta tensione circonda il Cremlino e nasconde la morte per tutti gli intrusi.

Le porte degli appartamenti di Stalin non hanno maniglie. Si aprono e si chiudono automaticamente: tutti i bottoni elettrici sono sul tavolo di Stalin.

Il dittatore vive in un appartamento di sei camere. Precedentemente usava qualche volta in auto e attraverso Mosca. La folla delle strade, trattenuta da un triplice cordone di polizia, poteva notare che gli sportelli della sua Rolls-Royce, erano pesanti e grossi, costruiti a prova di rivoltellate.

Quando Stalin usciva ancora, entigata di membri della O.G.P.U. (polizia segreta) erano frammischiate alla folla. Applaudivano e gridavano con il popolo, ma non cessavano di accarezzare con la mano la rivoltella abilmente dissimulata e si tenevano pronti a reprimere i urgenti di Stato lo obbligavano ad uscire, era preceduto da tre vetture, sciere, due dodici uomini armati circondavano continuamente la sua auto da ciascun lato in motocicletta.

Il dittatore amava passeggiare per Mosca, ma ora il popolo non lo vede più. Nel Cremlino, che è una città in miniatura, Stalin non riceve che qualche amico intimo. Anche i suoi fedelissimi, per avvicinarlo, devono ottenere un permesso speciale dal capo della polizia segreta: l'agoda.

Stalin appare ora molto faticato. Le sue guardie del corpo parlano del suo nervosismo.

Il dittatore era una volta un tiratore emerito. Oggi si dice che la sua mano non è più così sicura. La notte, quando dopo una partita agli scacchi con il suo uomo di fiducia Kaganovitch, va a dormire, dodici soldati, con la baionetta in canna, sorvegliano la porta della sua camera.

Quando Stalin viaggia in treno, i tre scampagnoni che precedono il treno e i tre che lo seguono sono vuoti.

## Pagine ardenti di storia tripolina

### Il villaggio di Socna - Turbolenze, rigoglio e mortificazione - Urti di razze e valore di combattenti - Bellezza di oasi e terrore di deserti

TRIPOLI, agosto

(m) Antichissime sono le origini del piccolo villaggio di Socna che fu centro assai più importante. Oggi Socna è un piccolo paese, abitato da 1200 berberi, dei quali 700 appartengono alla tribù del Gebel es Soda. Sorge a 315 m. sul mare in un territorio di circa 2000 chilometri; a nord confina con l'uadi Tamei, e ad est, con Cassem Kebira, e a sud con la rama Kebra. Questa terra è ricca di acqua, che si trova copiosa e a poca profondità. In seguito alla distruzione compiuta dai ribelli nel periodo 1919-25, comandati da Seef in Nasser è ancora scarsamente coltivata e porta le tracce delle sue tristi vicende. Centinaia di pozzi sono tuttora ostruiti dalla sabbia. L'oasi, che era rigogliosa e ricca di uberiosi giardini, di palme e di frutteti, porta le tracce della devastazione subita, per quanto si osservi che sta riprendendo la fertilità della sua vegetazione. Pochi, invero, furono gli uomini che fecero ritorno al loro paese dopo la riconquista italiana perché troppo misero era rimasto quel luogo di loro antica dimora.

Tradizioni lontanissime, si tramandano l'affermazione che Socna avesse raggiunto una certa autonomia. Viveva in condizioni di florida benessere nel suo isolamento dagli altri centri berberi e non era soggetta a pagare tributo di sorta. Quegli abitanti vivevano tranquilli nel lavoro delle uberose oasi e traevano da esse abbondanti prodotti in specie di cereali. Si racconta però che questa pace venne turbata da certo Mahammed inviato dal Sultano a governare le popolazioni dell'interno il quale pretese di assoggettare Socna imponendo agli abitanti il pagamento delle decime.

Ma, a questa imposizione, si ribellavano gli abitanti, ormai da troppo tempo abituati all'antico privilegio e furono costretti poi ad arrendersi dopo lunghi mesi di lotte sanguinose. Passarono anni di quiete, poi la ribellione si riaccese più vasta e più violenta ancora e la sorte fu diversa nel risultato: le milizie turche dovettero allontanarsi e, la loro ritirata, lasciò il paese libero. Socna, quando dopo il 1741 i Caramanli assunsero il dominio della Tripolitania, non oppose resistenza e ricomobbe la nuova autorità cui si sottomise. Il paese, che aveva felicemente iniziata una nuova era di pace, nei primi anni del secolo XIX fu occupato da certo Mohammed Bei El Moteni proleto da Josef Caramanli il quale finì con l'impadronirsi di tutta la Giofra e dei Fezzan. Poi nel 1820 Socna veniva occupata e sottomessa da un avventuriero Abdul-Gali, avo del nuovo capo ribelle Abduljel Seef in Nasser. Il suo dominio comprendeva Bessè Ulià, la Giofra, il Fezzan e durò fino al 1843 con tali violenze e soprusi il cui ricordo, fra i berberi del luogo, è vivo e indelebile. Il paese era in quel tempo soggetto ad un luogo-tenente di Abdeljelji chiamato Guid el Ker il quale sposò una donna del luogo. Costei, risaputo dal marito che nuovi atti di violenza e di rapina e di spogliazione sarebbero stati commessi per ordine di Abdeljelji, corse ad avvertire i capi di trovarsi pronti con le armi. Così che, l'indomani il paese si trovò di nuovo in istato di ribellione e si difese con rinnovato valore contro gli armati di Seef es Nasser che vennero scacciati. Guid el Ker vedendo riuscire vano ogni tentativo di riprendere Socna, si attendeva nei giardini e negli orti fiorenti abbandonandosi per ventata alla completa devastazione dei raccolti e alla distruzione dei verdeggianti palmeti.

Triste viaggio desertico

Gli abitanti allora si consigliarono ed incaricarono, su veloci melarva, diversi messi al Pascol turco perché provvedesse d'argenza al necessario invio di truppe per scacciare le bande del tiranno e nella battaglia che ne seguì a Bungem, Guid el Ker venne sconfitto e ucciso. La testa del predone venne mozzata e portata trionfalmente a Tripoli. La vita di Socna dalla turbolenta storia, si svolse di poi in una tranquillità relativa fino a tanto che l'occupazione italiana portò, anche in quel lontano territorio, la pace e la serenità che gli indigeni sanno comprendere e apprezzare.

Una piccola comitiva di indigeni, or non è molto, intraprese un viaggio per affari recandosi a Sirte per acquisto di ovini. Gli indigeni: Senussi ben Mohamed e Mohammed ben Kifa, ebbero un terzo compagno in certo Ali Bedeni anch'esso di Guida, villaggio a quattro chilometri da Sebia, ad ovest di questa località. Essi comperarono in società 300 animali fra pecore e capre, quindi da Sirte si rimisero in viaggio per ritornare al loro paese seguendo la carovana: Sirte, Hon, Cocna, Es-Seeb, Guida. Giunti ad Hon, vendettero 62 capi di bestiame, la somma venne consegnata al Bedeni ritornando egli al paese con un autoneo, mentre gli altri due proseguirono con la mandria accompagnati in questa bisogna da un certo Behghir ben Amrani di Socna della tribù Riad ingaggiato per servire di guida. Il Bedeni, giunto a Socna, attese invano l'arrivo dei compagni con gli ovini e si preoccupò seriamente, quando giunse a Guida quel tale che doveva fare da guida raccontando affannosamente che partito con i due proprietari e col bestiame da Socna, aveva trovato scarsità d'acqua. Questa mancanza d'acqua procurò una grande sofferenza ai viandanti e alle bestie ma sperando di trovarne in abbondanza in un «tmet» situato a circa due giornate di marcia da Es-Seeb, s'avviarono in quella direzione. Sfortunatamente trovarono il «tmet» completamente asciutto, ed allora il Besir, per quanto molto affranto, consigliò i compagni di attendere col bestiame in quel luogo mentre egli si sarebbe recato al pozzo di Tatisim, ad una decina di chilometri di distanza a nord della località, per rifornirsi d'acqua e portare soccorso agli altri. Eseguì il rifornimento, la guida ritornò, il giorno seguente al «tmet» ma non trovò più i due indigeni, mentre nel frattempo il bestiame in parte era morto di sete ed in parte si era disperso.

Dopo le varie ricerche dei compagni, il Besir si recò a Guida per invocare soccorso. Le ricerche, compiute dalle pattuglie sahariane, e dagli zappi non diedero alcun risultato perché le tracce di quei miseri sperduti erano state cancellate dal forte vento. E' dunque a ritenersi che i due indigeni, rimasti soli dopo la partenza della guida, vendendo ritardare si siano incamminati per raggiungerla al pozzo di Tatisim ma che non pratici della strada si siano smarriti. Essendo la guida persona di ottimi precedenti non è da aversi dubbi sulla veridicità del suo racconto. E' evidente che quei due indigeni, assediati, smarrirono la via e trovarono la morte nella assoluta ardenza zon desertica, qualche volta, nella sua immensità, infida come il mare.

## Lettere

### La Chiesa

D. Emilio Guano ha raccolto in un volumetto (La Chiesa - Editrice Studium - Roma, L. 5) una serie di appunti che sono serviti per altrettante lezioni tenute a Genova nel 1934-35 per l'Associazione Universitaria Maschile di A. C.

Si tratta dunque di pagine rapide, massimamente schematiche ma di una limpida continuità e di una chiara visione del tema che offre all'autore un vastissimo panorama d'osservazione religiosa, giuridica, sociale. Il tema che abbraccia larghe visioni di studio e meditazione si riassume nello studio della Chiesa come epifenomeno di Cristo secondo l'espressione giovannea e paolina.

E' chiaro pertanto che il libro offre un reale interesse per il credente come per il non credente accompagnando il lettore nell'esame della mentalità moderna del mondo di fronte alla Chiesa: chiarendo le posizioni teoriche contemporanee nei confronti della Divina Istituzione e illustrando con acuta sensibilità la natura, la costituzione e la vita della Chiesa stessa, le sue realizzazioni e i suoi sviluppi concludendo con una nobile trattazione sul tema augustiniano dell'Eucaristia, sintesi di tutta la vitalità della Chiesa intorno alla quale si accentra la vita di ogni cristiano. Libro che particolarmente si raccomanda agli uomini di studio, di cultura e ai giovani che mirano ad una salda coscienza cristiana.

### Luci sulla neve

Emilio De Martino ha raccolto in un volume susseguirsi di capitoli serpi ed efficaci, la vita dell'Olimpiade Invernale, raccontando le ansie della vigilia, le lotte per la conquista della vittoria ambita, i perché di molte cose viste ma soprattutto sentite.

E' un libro scritto da un giornalista innamorato del proprio mestiere, dello sport, della propria arte, che è quella di portare alle masse lontane non solo l'arido elenco di una classifica, ma il fremito delle più belle conquiste, delle più belle vittorie, delle visioni di un Tricolore che s'alza sul pennone più alto di uno stadio straniero, per cantare al vento l'eterna canzone della nostra Giovinetia.

S. E. Renato Ricci in queste righe di prefazione al libro (Luci sulla neve. Edizioni di «Nero e ghiaccio» Trento - L. 4) ha detto tutto. E' veramente queste pagine di cronaca sono soprattutto sentite con impeto e con passione ma nulla hanno di comune con certi pistolotti sportivi che si leggono troppe volte nei giornali più cari al popolo. Il collega De Martino narra con spontaneità e con signorilità le cose viste con gli occhi e col cuore - specie con quest'ultimo. In un campo di neve di Garmisch, fra decine di migliaia di stranieri, mentre il tricolore saliva a salutare gli Alpini del cap. Silvestri vittoriosi

### Le feste di S. Savino

MONTE S. SAVINO, 29 agosto

Il popolo di Monte S. Savino si prepara a celebrare solenni festeggiamenti in onore del suo illustre figlio, il Servo di Dio Giulio Salvadori, dal giorno 6 al 13 settembre venturo.

Il 6 avrà luogo la festa della Divina Provvidenza, l'8 il solenne Pontificale nella Chiesa Arcipretale, celebrato dal Vescovo Mons. Francollini di Cortona accompagnato dalla Schola Cantorum «Paolo Aretino» diretta dal Canonico Maestro Coradini.

Quindi la commemorazione del Servo di Dio Giulio Salvadori tenuta dal rev. prof. Padre Francesco Sarri O. F. M. insegnante di lingua italiana nell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, nella Chiesa delle Misericordie; farà seguito un'academia eseguita dalla Schola Cantorum «Paolo Aretino» e concluderà il Pellegrinaggio alla casa Salvadori.

Contemporaneamente avranno luogo interessanti manifestazioni artistiche, culturali e sportive: e così la Mostra artigiana, corse di cavalli, gare di atletica, concerti, ecc.

Il Ministro delle comunicazioni ha concesso speciali riduzioni ferroviarie sulle linee Firenze-Chiusi, Siena-Chiusi, Grosseto-Asciaceno, Eppol-Siena, ecc., con ribasso del 50 per cento.

### Musiche italiane in Germania

#### La Settimana di Francoforte

FRANCOFORTE, 29 agosto

La «Società internazionale per l'incremento della musica liturgica» organizza per la quarta volta una settimana musicale internazionale che si svolgerà dal 7 al 13 ottobre di quest'anno a Francoforte sul Meno.

Nel cartellone della manifestazione è prevista una serie di dodici concerti, come pure un buon numero di rappresentazioni di musica sacra. Oltre ai cori di diverse nazioni, si assicura la partecipazione di solisti e direttori d'orchestra provenienti da Roma a cui è affidato il compito di interpretare le diverse opere di musica sacra moderna, presentate da 14 nazionali tedeschi.

### I cartelloni dell'Opera tedesca

BERLINO, 29 agosto

Il cartellone dell'opera germanica, l'Istituzione di Charlottenburg, nota sotto la direzione di Wilhelm Focke, prevede per l'inizio della prossima stagione oltre che ad alcune opere di Wagner e di Richard Strauss, le seguenti opere italiane: 15 settembre *Aida* di Giuseppe Verdi, 16 settembre *Il Barbiere di Siviglia* di Rossini, 19 settembre *La Norma* di Bellini, 20 settembre *Il Trovatore* di Verdi, 22 e 28 settembre rispettivamente *Tosca* e *Bohème* di Giacomo Puccini.

L'Opera di Stato di Dresda ha l'intenzione la stagione di quest'anno con una settimana di gala e allestita subito dopo la prima dell'opera *Rossini a Napoli*, una trascrizione delle indimenticabili melodie rossiniane a cura di Bernhard Baumgartner. La stessa Opera di Dresda metterà in scena una nuova edizione dell'*Atta* di Giuseppe Verdi.

### Un tondore che s'è forse deputato in Polonia

VARSAVIA, 29 agosto

Dopo l'attività politica di Padre rewski sembra che anche il tondore polacco Jan Kiecura abbia deciso di darsi alla carriera politica ed accettare, quale primo passo, la candidatura nelle prossime elezioni del «Sejm».

Sebbene non si sappia ancora a quale lista egli farà parte, è tuttavia associato che la popolarità acquistata dal tondore nel campo cinematografico gli procurerà un numero di voti sufficienti alla riuscita.

Interrogato circa la possibilità di conciliare la sua attività artistica con quella politica, Kiecura non ha saputo pronunziarsi; certo è però che egli si propone di far sentire la sua voce in prosa nell'aula del «Sejm», così come si è prodotto in musica nelle sale da concerto e negli studi cinematografici.

### Il più grande diamante del mondo è stato diviso in tre

NUOVA YORK, 29 agosto

Il più grande diamante del mondo, re indiscusso di tutti i diamanti con i suoi 726 carati, è stato come è noto diviso in tre. E' meno nota la sua storia.

Scoperto due anni or sono nell'Africa del Sud dal cercatore d'oro Jonker fu venduto dallo stesso per 5 milioni e mezzo di diamantari americani Harry Winston, il quale tenne invano di trovare un compratore per la preziosissima gemma.

Troppi milioni occorrevano e allora Winston fece addirittura tagliare il diamante in tre parti per renderne il prezzo più accessibile. La difficilissima operazione è stata compiuta da un operario belga specializzato e siccome è di una difficoltà tecnica estrema può dirsi un primato che tiene nel luogo dell'altro ormai perduto.

# Gli ammassi granari

### Il prezzo dei trasporti e il prelievamento dei campioni - Gli abboni dei prezzi - Grani nazionali ed esteri

IV.  
La Legge sugli ammassi obbligatori, come è noto, pone a carico dei molini acquirenti il prezzo di trasporto del grano consegnato alla raffineria dai magazzini del produttore sino ai magazzini collettivi o agli scali ferroviari e marittimi di partenza.

Ora è da tenere presente che si produce grano in prossimità immediata dei centri di popolazione, dei magazzini collettivi e degli scali ferroviari; ma se ne produce anche in collina ed in montagna a distanza notevole dalle stazioni e dai centri abitati.

Le spese di trasporto variano naturalmente secondo le distanze. Non basta dire, perciò, che « gli effetti della uniformità del prezzo del grano ammassato le spese di trasporto potranno essere fissate in una media di L. 1 al q.le, sempre che a giudizio dei singoli centri ammassi sia possibile provvedere con tale maggioranza media alle spese effettive di cui trattasi ».

L'interessante è che i molini conoscano in anticipo o almeno all'atto del finanziamento anticipato il prezzo di acquisto del loro grano; prezzo nel quale entra anche il coefficiente: spese di trasporto.

Ora il costo dei trasporti è troppo incerto, e subordinato a troppe condizioni perché l'industria molitoria che lavora su margini esigui, talvolta inferiori a due lire o ad una lira per q.le, possa conoscere in anticipo quale sia il costo della farina e quindi della produzione dei suoi prodotti.

I molteplici elementi di incertezza nel costo del trasporto giocano tutti a danno del consumatore, giacché i molini per cautelarsi e mettersi al sicuro da ogni sorpresa gravano sul prezzo di vendita qualche lira in più.

Meritevole di considerazione appare poi un altro aspetto di questa complessa materia della distribuzione nazionale del grano. Come è noto è ammessa anche la vendita del grano non ammassato, cioè la vendita del grano all'atto stesso della trebbiatura.

Questa operazione deve svolgersi con l'assistenza dell'unico funzionario esistente in ogni singolo centro provinciale di ammasso.

Se i molini fossero quante le provincie, tutto procederebbe a meraviglia.

Senonché un solo funzionario non può essere a disposizione di tutti gli acquirenti, i quali premono perché hanno già pagato il prezzo del grano, premono perché hanno già predisposto i mezzi di trasporto: vagoni ferroviari, battello, carri a trazione animale o a trazione meccanica.

Questo unico funzionario deve prelevare il campione del grano in presenza delle parti, accompagnare gli acquirenti di importanti lotti di grano in vari poderi disseminati nel territorio di una intera provincia e, munito della sua biancotta Brauer deve accertare in contraddittorio delle parti il peso specifico della massa del grano consegnato e il peso totale delle singole partite. Tutto ciò richiede o un tempo lunghissimo o un personale innumerevole. Spesse volte accade che la partita di grano anticipatamente nazata dal molino è ancora sottotrebba e risulta di quantitativo inferiore a quello approssimativamente denunciato dall'agricoltore.

Intanto si è chiesto il vagono della portata di 100 q.li e se ne debbono caricare 75-85, il che incide gravosamente sul prezzo finale di acquisto del grano da parte del molino, creando nuovi elementi di incertezza nel computo preventivo del costo dei prodotti.

Questi inconvenienti, inevitabili in un primo momento, debbono essere rapidamente rimossi. Gli Enti ammassatori non debbono vendere grano che non sia pronto per la carazione. In più debbono darsi una organizzazione per quanto è possibile spedita, non ingombrante, non burocratica, affidata ad un personale che abbia doti di non comune buona volontà e attitudini e capacità eccezionali che spesso difettano — come è logico — in un personale non ancora selezionato e dovuto reclutare in tutta fretta.

Altro elemento che concorre a formare il prezzo del grano o che incide sul suo prezzo è quello degli abboni percentuali in aumento o in diminuzione del prezzo base. Il prezzo base è riferito alla qualità buona mercantile e si applica al grano tenero del peso naturale di kg. 78 per ettolitro e al grano duro del peso naturale di kg. 80.

I prezzi base flessi rispettivamente in L. 108 e L. 123 dalla data del 1° luglio, vanno soggetti ad una maggiorazione costante e periodica. A partire dal 1° luglio il prezzo dei grani teneri e quello dei duri aumentano rispettivamente di L. 1 e di L. 1,20 al mese.

Su questi prezzi base si applicano riduzioni o abboni a favore dei molini acquirenti o maggiorazioni a favore degli agricoltori venditori.

Le riduzioni percentuali si applicano sui grani di peso specifico inferiore al peso specifico base e le maggiorazioni sulle consegne di grano risultante di peso specifico superiore a quello preso di base.

Le consuetudini commerciali avevano già per lunga tradizione ed elaborazione determinato la misura di tali abboni e maggiorazioni.

Sui grani teneri gli abboni a favore dei compratori si aggiravano intorno all'1,25 per cento del prezzo del grano, su ogni unità di peso specifico mancante sino ai primi due kg. e a 2 per cento sulle successive unità mancanti sul peso specifico base, cioè dopo il secondo chilogrammo.

Le maggiorazioni a favore del venditore di grano erano commisurate nella pratica nella metà circa degli abboni disposti a favore del compratore e cioè in circa il 0,62 per cento del prezzo del grano sino ad un kg per ettolitro per le consegne di grano di peso specifico eccedente il peso base.

I nuovi provvedimenti capovolgono questa pratica consuetudinaria, e favorendo i venditori del grano raddoppiano le maggiorazioni di prezzo a favore degli agricoltori venditori e riducono alla metà gli abboni a favore dei molini compratori.

Questo trattamento eccessivamente liberale verso una sola delle parti contraenti si poteva evitare. Ci sembra sarebbe stato migliore partito quello di codificare senza altro un uso costante della pratica mercantile, anziché quello di capovolgere, a esclusivo profitto di una parte una vecchia consuetudine.

E' sperabile che di queste osservazioni si tenga conto in un immediato avvenire, perché un giorno non lontano, anche senza dedicarsi di proposito alle esportazioni di grano, il nostro Paese potrebbe avere la convenienza di scambiare con alcuni mesi dell'anno una parte del nostro raccolto con paesi vicini o lontani contro eguali o maggiori quantitativi di grani esteri.

Il principio degli ammassi è ottimo in sé stesso, ma gli ammassi totalitari possono e debbono servire anche come mezzo e strumento di manovra sul mercato mondiale o internazionale.

Il grano ammassato nei magazzini collettivi costituisce un gravoso immobilizzato, che si traduce in un aumento di prezzo per il consumatore. Il magazzino costa una lira al mese per i grandi teneri ed una lira e venti centesimi per i grandi duri. Alla fine del dodicesimo mese si ha per i grani teneri una maggiorazione di prezzo di L. 12 al q. Si può considerare la maggiorazione media di L. 6 che su 50-60 milioni di q.li di grano ammassato

rappresentano per la Nazione una perdita di 300 milioni di lire all'anno.

Annullare o ridurre al minimo questa perdita inevitabile si può, e gioverebbe tentare. Meglio ancora, se invece della perdita netta e sicura potessimo realizzare qualche piccolo utile ed effettivo, creando anche possibilità di traffico, magari e possibilmente di lavori e di occupazioni per taluna categoria produttiva.

Il nostro paese mette in anticipo di qualche mese sulle altre Nazioni produttrici del contadino europeo. Vendere a consegna pronta questi paesi, subito dopo il nostro raccolto, una parte del nostro grano per ricompensare nei mesi successivi del grano estero potrebbe rappresentare un affare conveniente. Non si potrebbe, seguendo questa pratica e perfezionandola in senso, riuscire anche a realizzare nelle vendite a consegna pronta dei prezzi più alti di quelli che potremmo pagare per i nostri acquisti a dilazione. In altre parole, per ogni q.le di grano nazionale esportato potrebbe entrare in Italia, per es., un q.le e 10 kg. di grano estero importato. Come si vede anche su questo settore si può contribuire alla vittoria della battaglia del grano!

Attivando questi scambi e questi traffici, e pur lasciando in patria scorte sufficienti di grano, si assicurerebbe lavoro al ferroviaio e rischierrebbero, non alla bandiera nazionale, si procurerebbe lavoro ai porti, in taluni dei quali il traffico granario costituisce una delle principali e fondamentali risorse.

Se possibilità esistono per questi scambi e se altre se ne potrebbero trovare, è evidente che i criteri adottati dalla legge per gli abboni e le maggiorazioni del prezzo base in relazione alle deficienze o eccedenze del peso specifico base dovrebbero essere rivisitati e modificati. Creare disparità di trattamento fra i compratori nostrani ed i compratori esteri del grano nazionale.

VIRGINIO GALBIATI  
Membro del Consiglio Naz. delle Corporazioni

**CRONACA SPORTIVA**

**Calcio**

**Il Calendario internazionale degli "azzurri",**

ROMA, 29, pom.

Ecco il calendario internazionale della Federazione Italiana Calcio per l'annata 1930-31.

25 ottobre — Milano: Italia-Svizzera (Coppa internazionale) — Lucerna: Svizzera-B. Italia B.

15 novembre — Berlino: Germania-L. Italia — Lione: Rappresentativa L. Italia - Rappresentativa L. e 2.a zona (Piemonte e Lombardia).

13 dicembre — In Italia: Italia-Cecoslovacchia.

21 marzo 1931 — Vienna: Austria-Italia (Coppa internazionale) — In Italia: Rappresentativa 1.a e 2.a zona - Rappresentativa L. e 2.a zona - Rappresentativa L. e 2.a zona (Lombardia).

11 aprile — Parigi: Francia-Italia.

25 aprile — In Italia: Italia-Ungheria (Coppa internazionale) — Lussemburgo: Lussemburgo-Italia B.

6 maggio — In Svizzera: Svizzera B. con Rappresentativa 2.a zona (Lombardia).

**ATLETICA**

**L'incontro Italia-Giappone**

**Il ricevimento agli ospiti**

TORINO, 29, pom.

Ieri mattina alle 11,30 è stato offerto un ricevimento a Palazzo Madama in onore delle Squadre atletiche giapponesi che hanno partecipato alle Olimpiadi di Berlino e che sotto gli auspici della Federazione sono ospiti della nostra città. Al ricevimento non intervenne tutte le autorità cittadine ed un numero considerevole di invitati. Guidava il gruppo dei giapponesi il signor Shibuya. Vi era anche il signor Kudo segretario della ambasciata giapponese a Roma, il signor Matsui, il signor Okita, gli atleti Shida, Tajima, Son, tutti vincitori a Berlino.

**AUTOMOBILISMO**

**La Maserati al XIV Gran Premio d'Italia**

MILANO, 29

Dopo l'annuncio della partecipazione totalitaria delle marche tedesche al XIV Gran Premio d'Italia, che si disputerà domenica 13 settembre, è ora la volta della Maserati, iscritta con quattro vetture.

La Casa Bolognese sta attraversando un periodo di revisione e di ristestamento, dal quale non potrà che uscire rafforzata in ogni settore, e quale eccellente prodotto di esso deve considerarsi la perfezionatissima e possente vettura, particolarmente adatta al percorso monzese, di cui disporrà il conte Carlo Felice Trossi.

Le altre tre vetture Maserati, anche esse poste nelle migliori condizioni d'efficienza, saranno pilotate dall'esperto Biondetti, dal combattivo Pietro Ghersi e dall'ottimo Siena, terna di piloti di sicuro rendimento.

**Nuove iscrizioni al V Circuito di Modena**

MODENA, 29

L'organizzazione del V Circuito di Modena, che una settimana dopo Monza richiamerà nuovamente a raccolta gli assi per l'ultima prova del Campionato italiano, procede alacramente, di pari passo con le adesioni dei concorrenti. Ora è la volta della Scuderia Subalpina, che ha iscritto due poderose vetture Maserati ultimo modello, che saranno affidate a Siena e Dusio. Pilota di riserva, Pietro Ghersi.

Alla categoria 1100 si sono pure iscritti Bianco e Bergamini entrambi con Maserati.

**IPPICA**

**Il galoppo a Milano**

MILANO, 29

Mentre tuttora proseguono le «notturne» del trotto a Milano, col vivo successo di pubblico che è particolarmente tali manifestazioni, già il galoppo sta per iniziare agli ippodromi di Mirabella e di San Siro la stagione autunnale.

Difatti, per domani 30 agosto il calendario ippico della S.I.R.E. annuncia questa ripresa al Parco Reale di Monza, ove il 6 settembre, si svolgerà un'altra giornata.

Il Premio Monza ed il classico Eu-

# CORRIERE COMMERCIALE SULLO SCHERMO

### Rialzo dei prezzi dei vini per le previsioni del raccolto

Non è da attendersi, alla vigilia della nuova vendemmia, un mutamento notevole nella tendenza del mercato vinicolo.

In generale, la calma più assoluta regnerà su tutti i mercati della Penisola. I produttori, in previsione dello scarso futuro raccolto, mantenendo sostenuti i prezzi cui non sono disposti ad aderire i compratori, in queste condizioni, si verificano due opposte tendenze e cioè un lieve ribasso dei prezzi dove le giacenze sono ancora importanti e quindi si determina la necessità di fare posto al nuovo prodotto, un rialzo invece dove il consumo impone improrogabili acquisti. Forse, messa a confronto le due correnti, si può notare un prevalere orientato al rialzo dato il lento esaurirsi delle rimanenze.

Per ciò che riguarda la vegetazione della pianta, non resta che ripetere quanto già è stato detto. Il tempo, rimesso al bello, ha non solo efficacemente favorito la maturazione del raccolto, ma ha attenuato anche, in parte, i danni causati dalla stagione così ostinatamente contraria agli inizi. Comunque però permangono le previsioni di un raccolto piuttosto scarso.

### Nelle Anonime

Il Bollettino Ufficiale delle Società per Azioni ha pubblicato le deliberazioni di Assemblee per aumenti di capitale per complessive L. 35.581.600 e per diminuzioni di capitale per complessive L. 95.138.500.

Fra i più notevoli aumenti: l'Immobiliare Mineraria Società Anonima, L. M.S.A., di Roma, di L. 1 milione a L. 20 milioni; Società Ceramica Italiana, An. di Laveno, da L. 9 milioni a L. 12 milioni.

Fra i più notevoli diminuzioni: l'Immobiliare Mineraria Società Anonima di Torino, da L. 10.500.000 a L. 2.100.000.

### Il mercato del foraggio e l'assenza di piogge

Le colture foraggere si presentano in condizioni un po' mutate rispetto alle settimane decorse. Infatti, a seguito dell'assenza di piogge in molte zone, le previsioni sul nuovo taglio si rivelano ora meno favorevoli.

Le transazioni di affari sono state perciò più numerose pur non notandosi variazioni degne di rilievo nei prezzi.

Sulla piazza di Milano per il nuovo raccolto si quotano: Quercia ammassata L. 42-44, agostano 38-43; piemontese maggenso 38-41, emiliano 36-39, di erba medica 31-33, milanese di marcia 27-29, id. maggenso 41-43 il q.le pressato su vagono.

Nella provincia di Verona l'andamento è piuttosto sostenuto alla produzione, ma molto ristretto per i consumatori non corrispondendo il prezzo alla quantità quest'anno prodotta. Se il tempo non sarà avaro di qualche pioggia, il prezzo diminuirà se non di molto. Per l'esportazione nulla di nuovo da segnalare. A S. Martini Buonabergo si fanno i prezzi principali mercato di Verona, il primo a L. 28-30 il q.le nel fieno maggenso e L. 7-9 per la paglia di frumento.

### LA RADIO DI OGGI

MILANO - TORINO GENOVA TRIESTE FIRENZE BOLOGNA ROMA 11

9.15 (Trigete): Spiegazione del Vangelo (Padre Petazzi).

11. Messa cantata dalla Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze.

12-13: Spiegazione del Vangelo (Milano-Firenze): Padre Candido Penso; (Torino): Don Giacomo Fines; (Genova): P. Tedesco da Voltri; (Bologna): Don Francesco Renzi.

14: Musica da camera.

15: Quinto Concerto del ciclo «Sinfonisti Italiani», diretto dal M. Alfredo Casella con la partecipazione del violoncellista Arturo Bonucci.

ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO BOLOGNA - MILANO - TORINO 11

12-13: Messa della Basilica di S. Francesco d'Assisi del Padre Minosi Conventuali.

14: Lettura e spiegazione del Vangelo (Roma-Napoli): Padre dott. Domenico Franzoni; (Bari): Monsignor Calamita; (Bologna): Mons. (Palermo): Mons. Giorgio Li Santi.

15: Programma di celebrità.

16: Concerto orchestrale.

17: 40. Geni sulla scena. La Traviata.

18: 40.5: Stagione lirica dell'E.I.A.R.: «La Traviata» di Verdi, Maestro concertatore direttore d'orchestra: Franco Ghione. Maestro del coro: Achille Consoli.

PROGRAMMI DALL'ESTERO

Nizza - 20.30: Chabrier: La stella, opera buffa in tre atti.

Strasburgo - 20.30: Lecoq: Le testam. di M. De Grac. opera buffa in tre atti.

Parigi - 21.15: Molière: Amphigone, commedia in 3 atti.

Proteutich - 19.55: Funzione religiosa cantata in lingua francese.

Can. popolari inglesi per coro.

London Regional - 21: Phyllis Graff. The pestle of Egan. dramma storico (1926).

Sofia - 18: Musica religiosa 18.30: Trasmissione religiosa cattolica. 21.10: Sofocle: Elettra, tragedia (trad. di Di. Uscit e musica in scena di A. Pavchere).

### LA RADIO DI DOMANI

MILANO - TORINO GENOVA TRIESTE FIRENZE BOLOGNA ROMA 11

11.50: Orchestra da camera.

13.10: Orchestra.

ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO BOLOGNA - MILANO - TORINO 11

12.20-17.30: Trasmissione dall'Accademia Chigiana di Siena.

18.30: Concerto del quartetto della Camera musicale di Roma.

22.30: Generale Cesare Cesari: «Gloria italiana in Etiopia».

PROGRAMMI DALL'ESTERO

Vienne - 20.5 (ital. Festspielhaus di Salsburgo): Beethoven: Fidelio, opera in due atti, diretta da Arturo Toscanini.

Monte Carlo - 21.10: Nel segno dell'opera italiana. Concerto della Radiorchestra con la solista Lina Pacluchli, soprano. Direzione: M. Leopoldo Casella.

### Goebbels a Venezia

VENEZIA, 29, pom.

Partito in volo da Berlino alle 7,30 alle ore 12 è giunto all'aeroporto di Venezia il ministro della Stampa e di propaganda del Reich, dott. Goebbels. Erano a riceverlo il ministro per la Stampa e la Propaganda S. E. Alfieri, il Prefetto di Venezia, il federale, le autorità militari, il direttore dell'aeroporto e l'addetto al Ministero per la stampa e la propaganda tedesco.

S. E. Alfieri era giunto da Roma stamattina alle ore 8.

Il ministro era stato ricevuto ed ondeggiato alla stazione dal Prefetto Catalano, dal Segretario Federale, dal Vice Podestà, dal Capo di Stato maggiore del comando militare marittimo autonomo dell'Alto Adriatico, dal Direttore generale della cinematografia, dal direttore generale della propaganda e da varie personalità.

### LA RADIO DI DOMANI

MILANO - TORINO GENOVA TRIESTE FIRENZE BOLOGNA ROMA 11

11.50: Orchestra da camera.

13.10: Orchestra.

ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO BOLOGNA - MILANO - TORINO 11

12.20-17.30: Trasmissione dall'Accademia Chigiana di Siena.

18.30: Concerto del quartetto della Camera musicale di Roma.

22.30: Generale Cesare Cesari: «Gloria italiana in Etiopia».

PROGRAMMI DALL'ESTERO

Vienne - 20.5 (ital. Festspielhaus di Salsburgo): Beethoven: Fidelio, opera in due atti, diretta da Arturo Toscanini.

Monte Carlo - 21.10: Nel segno dell'opera italiana. Concerto della Radiorchestra con la solista Lina Pacluchli, soprano. Direzione: M. Leopoldo Casella.

### Svaligiano una villa in pochi minuti

CARRARA, 29, pom.

A Marina di Carrara nel villino del capitano marittimo Sestillo Giuntoli rimasto inestodito per non più di dieci minuti ignoti ladri sono entrati forzando la serratura della porta di ingresso, ponendo a nudo la sequenza della camera da letto del Giuntoli. Essi hanno rubato lire 3500 e oggetti d'oro per il valore di oltre 500 lire.

### ESTRAZIONI R. LOTTO

FIRENZE 72 51 31 49 17

VENEZIA 72 12 79 85 38

ROMA 37 19 24 77 1

TORINO 63 13 86 44 69

MILANO 26 1 16 88 66

NAPOLI 2 61 46 4 8

BARI 74 83 54 9 90

PALERMO 26 16 15 75 86

### Il re dell'Opera

Film musicale al cento per cento, imbustito su di una trama pretesto, abilmente destinata a mettere in luce le eccezionali possibiltà canore di Laurence Tibbett, col Una certa incertezza di impostazione ed un ritmo eccessivamente lento, appesantiscono una vicenda zinzanni per sé fin troppo sfruttata, cui tuttavia la buona recitazione, l'originalità di alcuni titoli e di alcune situazioni, riescono ad assicurare un discreto interesse.

Il prologo del *Pastorette*, magistralmente cantato dal Tibbett, anche se cinematograficamente non dirsi mancato, basta comunque per accattivarsi la simpatia del pubblico ed il suo più che benevolo interesse.

Il Tibbett incarna la figura dell'artista lirico alle sue prime armi e lo scosse nella sua contrastata ascesa, tra i capricci delle prime donne, gli sottili nervosi dei maestri alle prese con il compositore e coi cori, gli uffici degli impresari. Il trionfo naturale non può mancare come non può mancare l'analisi di una buona fanciulla destinata a renderlo completamente felice.

Moralmente il film corre senza intoppi, e questa è un'altra non piccola vena al suo attivo.

\*\*\*

Ritardando le rigorose riserve sempre da noi formulate sugli spettacoli, ricordiamo che le nostre recensioni si riferiscono esclusivamente ai «films» lasciando ai nostri lettori la doverosa cura di informarsi sui provvisori programmi annunciati dai cosiddetti spettacoli di varietà.

### SECULAR CASA DELLE ZITELLE

UDINE - VIA ZANON

Antico Istituto di nobili tradizioni. Posizione salubre in prossimità dell'Istituto Magistrale Arcivescovile.

Scuole interne, convitto per alunne frequentanti scuole pubbliche.

ASSISTENZA NEGLI STUDI - RETTA MODICA - Chiedere programma

### Assicurarsi sulla Vita è indispensabile

INDISPENSABILE AI REV. DI SACERDOTI per provvedere alla vecchiaia propria e dei propri congiunti a carico; perchè la povertà vita è il mezzo meno costoso e più utile per prestare la prescritta cauzione in caso di investitura di un beneficio ecclesiastico.

INDISPENSABILE AI PROFESSIONISTI che traggono lotti guadagni dalla loro attività ma che hanno un vigile nemico nella morte, che priverà d'un tratto le loro famiglie - abituali agli agi della vita - di ogni risorsa.

INDISPENSABILE A TUTTI GLI IMPIEGATI, e specialmente a quelli di aziende private, che sono pur moltissimi, i che non possono contare sulla pensione per la vecchiaia o in caso di morte.

INDISPENSABILE AI COMMERCianti e AGLI INDUSTRIALI che possono in una polizza vita trovare per loro e per le loro famiglie una risorsa inestimabile nelle fortune vicende dei commerci e delle industrie.

ASSICURARSI SULLA VITA E' IN OGNI CASO UTILISSIMO per garantire al proprio creditore la restituzione di una somma mutuata, per fare, morendo, una qualche opera di beneficenza, per formarsi infine una pensione o una rendita vitalizia.

Tutti coloro che convinti della necessità di compiere una doverosa opera di previdenza, vogliono stipulare una polizza di assicurazione vita, si dirigano agli Agenti Generali della Spett. SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE, con Sede in VERONA, uno dei più solidi, benemeriti e liberali Istituti Nazionali.

Colla «Cattolica» potranno assicurare anche i loro averi contro i danni dell'incendio e del Furto e i prodotti dei loro campi, contro i danni della Grandine.

Per notizie rivolgersi alla Direzione od alle Agenzie Generali sparse in tutta Italia.

### PUBBLICITA' ECONOMICA

Questi avvisi si ricevono presso gli uffici della «L'AVVENIRE D'ITALIA», Bologna, Via Mentana 4.

Possono anche essere inviati per posta accompagnati dall'importo corrispondente. Aggiuntivo di costo dell'operazione la tariffa governativa dell'1,80 per cento dell'ammontare dell'avviso col minimo di cent. 50 per pubblicazione.

I prezzi degli avvisi economici sono di L. 0,40 la parola per le domande di impiego e lavoro e L. 0,60 la parola per tutti gli altri avvisi.

Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'avviso può servirsi delle Casette di recapito dell'Ufficio di Pubblicità de «L'AVVENIRE D'ITALIA» Diritto fisso L. 5 valevole per 10 giorni.

Le offerte indirizzate alle casette non possono venire recapitate a meno che non abbiano a norma di legge essere affrancate e spedite per posta.

Annunci di indole commerciale. Cent. 50 per parola minimo in cartone.

ORO, argento gioie, compra orofceria Duriani, negozio Palazzo Mediceo-Rinascita Bologna. (0102)

### BARI 5-21 SETT.

RIDUZ. FERROV. 50%  
FIERA DEL LEVANTE

### Collegio Marco Baggio - Vicenza

Ambiente familiare distinto - Ottimi risultati - Tutte le Scuole

### Istituto Femmine "STELLA MARIS"

Diretto dalle Pie Signore di Nazareth (Suore della Riparazione)  
PORTOCIVITANOVA (Macerata)

Locali modernissimi - Giardino - Porticati - Termofona - Bagni - Ogni confort moderno - Ammissimo luogo per villeggiatura estivo-autunnale - Scuola media interna ricone colta (Magistrali - Ginnasiali inferiori - Elementari) - Educazione seria - Cristiana - Italiana. Richiedere il programma alla Direzione

### COLLEGIO ARCIVESCOVILE BERTONI - UDINE

Anno 40.0 di fondazione. Scuole interne autorizzate: elementari, istituto tecnico inf. liceo scientifico. Sono ammessi a dette scuole anche esterni, come al collegio sono ammessi, quali convittori, alunni di scuole regie, Teatro, cinema, biblioteca, termofoni, bagni, vaste sale, ampi cortili, ogni confort moderno. Programmi a richiesta: rivolgersi alla Direzione. Telefono 174.

### BARI 5-21 SETT.

RIDUZ. FERROV. 50%  
FIERA DEL LEVANTE

### Collegio Marco Baggio - Vicenza

Ambiente familiare distinto - Ottimi risultati - Tutte le Scuole

### Istituto Femmine "STELLA MARIS"

Diretto dalle Pie Signore di Nazareth (Suore della Riparazione)  
PORTOCIVITANOVA (Macerata)

Locali modernissimi - Giardino - Porticati - Termofona - Bagni - Ogni confort moderno - Ammissimo luogo per villeggiatura estivo-autunnale - Scuola media interna ricone colta (Magistrali - Ginnasiali inferiori - Elementari) - Educazione seria - Cristiana - Italiana. Richiedere il programma alla Direzione

### COLLEGIO ARCIVESCOVILE BERTONI - UDINE

Anno 40.0 di fondazione. Scuole interne autorizzate: elementari, istituto tecnico inf. liceo scientifico. Sono ammessi a dette scuole anche esterni, come al collegio sono ammessi, quali convittori, alunni di scuole regie, Teatro, cinema, biblioteca, termofoni, bagni, vaste sale, ampi cortili, ogni confort moderno. Programmi a richiesta: rivolgersi alla Direzione. Telefono 174.

### CONSORZIO FORNITURE AL CLERO ED ISTITUTI CATTOLICI

SEDE IN ROMA  
FILIALE PER L'ITALIA SETTENTRIONALE  
BOLOGNA - Via Altabella 10 E. F. - Tel. 25458

Ai Direttori ed Economisti d'Istituti

FORNITURE COMPLETE, PARZIALI, ACCURATE, ALLE MIGLIORI CONDIZIONI, PER COLLEGI, SEMINARI, ISTITUTI RELIGIOSI E DI BENEFICENZA.

DIVISE PER COLLEGIALI - ACCURATA CONFEZIONE.

QUALSIASI ARTICOLO E' DI NOSTRA FORNITURA.

Per ordinazioni e preventivi indirizzare: Bologna - Via Altabella, 10 E. F. - Bologna

Incenso «Vaticanum»

### BANCA CATTOLICA DEL VENETO

Società Anonima - Capitale sociale L. 50.000.000

Sede sociale - VICENZA - Direzione generale

SEDI

BELLUNO - MESTRE (Venezia) - PADOVA - ROVIGO - TREVISO - UDINE - VICENZA

Filiali minori nei principali centri delle rispettive zone

Principali dati della situazione al 30 Giugno 1936

Capitale sociale e riserva . . . . . L. 54.164.784,96

Depositi fiduciari . . . . . „ 264.991.924,43

Valori di proprietà . . . . . „ 108.590.990,45

Portafoglio e conti correnti . . . . . „ 141.632.311,24

EMISSIONE GRATUITA DEI PROPRI ASSEgni CIRCOLARI

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA ALLE MIGLIORI CONDIZIONI

### A. BORGHI & C.

STOFFE PER ARREDAMENTO BOLOGNA - ROMA - TORINO

REDAZIONE VIA TREPPO, 3

CRONACA DI UDINE

TELEFONO N. 700

IN MARGINE

Il treno del dolore e della speranza

Ieri notte partì per Lourdes il treno violetto con un gruppo di ammalati friulani. Una comoda vettura speciale accolse i sofferenti, venuti da tutte le parti del Friuli, dalla Carnia, dalla Slavia e dalla Bassa, accompagnati dai loro cari.

Il ritorno dei soldati

Sono tornate le truppe dalle esercitazioni estive; hanno sfilato attraverso la nostra Capitale, fra due ali di popolo. Truppe superbe, gioventù magnifica. La Nazione ha diritto di essere orgogliosa.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO del 29 agosto

Table with 2 columns: Category (Nati, Morti, Matrimoni) and Count (9, 8, 2).

Stato civile (28 agosto)

Nati legittimi: Miani Mario di Gino, Moretti Vinicio di Quinto, Iacuzzi Ivano di Carlo, Trombati Innocenzo di Zeterino, Carozzini Silvano di Virginio, illegittimi 2.

DALLA PROVINCIA

SACILE

Mercoledì 29 agosto. Diamo l'elenco dei premi che verranno assegnati martedì 30 settembre in occasione della annuale Sagra del Osel.

Nuova strada

A Porto Nogaro, per iniziativa della Compagnia It. Carbunari, si sta tracciando un nuovo tronco stradale, che chiuderà la provinciale S. Giorgio.

Brevi dalla Provincia

A Brauns il giovane fascista Giacomo Pavon di Giacomo, vedeva cinque ragazze lottavano disperatamente contro l'impeto delle correnti malgrado gli sforzi delle compagnie.

DALLA CARNIA

TOLMEZZO

Ritornano gli Alpini. Venerdì sera sono rientrati in valle dopo le esercitazioni estive, i nostri battaglioni del Battaglione Tolmezzo.

GORIZIA

Obbligo della residenza per i maestri

Il R. Provveditorato agli Studi per la provincia di Gorizia comunica: «S. E. il ministero dell'educazione Nazionale, ordina che ad evitare gli inconvenienti che potrebbero derivare da una larga applicazione dell'art. 348 del R. D. 26-1-1928 N. 1297, con l'inizio del nuovo anno scolastico, siano evitate le deroghe all'obbligo di residenza per i maestri elementari».

BELLUNO

Avventure... ferroviarie

Sabato scorso, 22 corrente, comparve nelle colonne di questo pregiatissimo giornale un articolo con lo lamentevole di un viaggiatore sul servizio della Ferrovia delle Dolomiti.

POLA

Il ritorno delle truppe dal campo

Sono rientrati i reggimenti del presidio che hanno partecipato ai campi d'arme della divisione del Cardano.

La manifestazione ginnica delle Tre Venezie a Schio

La manifestazione di ginnastica artistica che il Comitato Provinciale di Udine della Reale Federazione Ginnastica Italiana sta organizzando per domenica prossima a Schio, in collaborazione con la locale Società Fortitudo 1875 è destinata ad assicurare il ruolo di magnifico raduno delle migliori forze ginniche delle Tre di S. Marco.

Varie dall'Interno

S. E. Lantini ha visitato a Napoli le Unioni provinciali degli agricoltori e dei lavoratori dell'agricoltura, dei commercianti e dei lavoratori del commercio interessandosi alla vita delle organizzazioni.

SEMI - PIANTE - BULBI e FIORI DI STAGIONE - LAVORI DI OGNI GENERE IN FIORI FRESCHI

Advertisement for GASPARIANI, Udine - Via Savorgnana, 25. Includes contact information and details about fresh flowers.

Fra gli Avanguardisti del Campo pre "Dux"

Per cortese invito del Vice-presidente del Comitato provinciale dell'Operaia della Gioventù Avanguardista, abbiamo visitato i giovani Avanguardisti, che in numero di 200 divisi in 5 manipoli, sono accantonati nelle scuole di via Gorizia, in attesa di partire per il Campo "Dux" che si inizierà a Roma ai primi di settembre.

Autoservizio per Grado bagni

Per ogni domenica la Società "Salute", sospende tutte le corse straordinarie di autobus per Grado, rimanendo invariata la corsa ordinaria in partenza da Udine alle ore 9 e da Grado alle ore 18,45. Prezzo del biglietto di andata e ritorno L. 10.

Nell'Unione Commercianti

Il Sindacato Commercianti in Prodotto dell'Alimentazione Generale comunica che con D. N. 14 luglio 1935, il termine massimo per lo smaltimento delle giacenze di estratti alimentari vegetali ed animali non conformi alle disposizioni del R. D. 30 gennaio 1936 n. 398, è stato prorogato di sei mesi.

Tramvia Udine-S. Daniele

Oggi domenica, in occasione dei festeggiamenti che avranno luogo a San Daniele, la tramvia effettuerà un treno popolare in partenza da Udine alle 15 con la tariffa ridotta di lire 3 andata e ritorno Udine-S. Daniele.

Cadendo dalla bicicletta

Il commerciante Romano Mazzolini, di anni 27, da Sochieve, ha riportato al sopracciglio sinistro una ferita leggera per la quale sono stati necessari due punti di sutura. Guarirà in 10 giorni.

Creditore violento

La casalinga Corinna Lenzi, fu Guglielmo, nata a Gioia del Tauro (Reggio Calabria) e dimorante in Udine, in via Savorgnana n. 9, è stata medicata all'ospedale civile per una contusione allo zigomo sinistro con iperemia della congiuntiva dell'occhio sinistro.

Mercati della settimana

Lunedì 31 agosto: Azzano X, Palmavena. Martedì 1 settembre: Codroipo. Mercoledì 2: Latissana, S. Giorgio della Richinvelda. Giovedì 3: Udine. Venerdì 4: Cormons, Gemona, S. Vito al Tagliamento. Sabato 5: Percoette, Pordenone.

Turno delle farmacie

Oggi domenica e nel corso della settimana presteranno servizio ai cittadini nei seguenti Farmacie cittadine: Cantoni, via Principe Umberto; Pandolfi, via Mercatovecchio; Pandolfi, via Carour; Solaro, via Aquileia.

Arresto di una giovane che aveva rubato oltre 10 mila lire

Circa un mese fa ad Albiaco, frazione del Comune di Meruzzo, da un cassettino del cameriere di Luigi Codutti era sparito un libretto della Cassa di Risparmio al portatore di L. 10.565,90. Il Codutti fece porre il fermo sul libretto, ma troppo tardi poiché erano già state prelevate 10 mila lire.

S. DANIELE DEL FRIULI

Beneficenza. La famiglia G. Micoli, per espressa volontà dell'Estimato, sig. Maria Fornasiero ved. Micoli, ha elargito le seguenti offerte: 1) Convalescenza di Carità L. 50; 2) Ente Opere Assistenziali L. 30; 3) Giardino d'Infanzia L. 30; 4) O. N. B. L. 30; 5) Opera S. Vincenzo dei Paoli L. 30; 6) Scuola Professionale Femminile L. 30; Totale L. 200.

Segnacco

La Sagra di S. Eufemia. Sul colle, che da secoli è consacrato alla madre angeloletta S. Eufemia, si svolge domenica la sagra, secondo il programma annunciato ad onore della Madonna della Consolazione.

Dalla Diocesi

Basiedo. Il 50mo di Sacerdozio di Don Davide Bos. Appena un anno fa i buoni curatori di Basiedo donarono al venerato Don Davide Bos la nuova canonica.

Parassiti delle piante

Al venerando Don Davide Bos, l'Avvenire d'Italia presenta cordiali congratulazioni e fervidi auguri.

Travesio

Furto nella Parrocchiale. Un aulace colpo ladresco è stato perpetrato da ignoti malandrini, nella notte scorsa, in danno della Chiesa parrocchiale.

Bolettilino meteorologico

Temperatura minima nella notte 11; alle ore 17, massima nel pomeriggio 25. Pressione atmosferica 765; umidità relativa dell'aria 92. Cielo sereno.

Dopo il discorso di Stalin

La smentita ufficiale del Governo di Mosca alla notizia pubblicata da una agenzia inglese e largamente ripetuta dalla stampa internazionale...

questo sotto la guida avveduta di Komintern; e tutto questo assegnato e finanziato dallo Stato...

NELL'U. R. S. S.

La repressione staliniana dei complotti

Anche la vedova di Lenin sarà arrestata? Le notizie che giungono dall'U. R. S. S. affermano che non si possono ancora ritenere finite le ripercussioni del processo contro Zinoviev e Kamenev...

NELLA SPAGNA SCONVOLTA DALLA GUERRA CIVILE

Conquiste dei nazionalisti a Calzada e nell'Estremadura

Attacchi e contrattacchi a Jrun e S. Sebastiano

Una colonna rossa annientata

Il generale De Liano, per mezzo della radio, ha informato da Siviglia, stamane, che nell'Estremadura i nazionalisti hanno completamente annientato una colonna marxista...

L'attività aerea

Ordini molto severi sono stati dati per impedire il transito dalla frontiera spagnola...

Schacht ritornato a Berlino

fa il bilancio del suo soggiorno in Francia

BERLINO, 29. Continuarono gli onori delle visite parigine del ministro dell'economia nazionale tedesco...

La nota dichiara poi che la ripresa di contatti avvenuta a Parigi non è naturalmente diretta contro nessun altro Paese...

Gill Robles giunge a Burgos

per aiutare il movimento nazionalista

BURGOS, 29. Il capo dell'Azione popolare, Gill Robles accolto da manifestazioni di grande entusiasmo...

Jose De Rivera ferito gravemente

ST. JEAN DE LUZ, 29. Sembra confermata la voce che il capo dei falangisti, Jose Antonio Primo De Rivera, sia rimasto gravemente ferito...

Oviedo e Madrid bombardate

Due mila fuocioni nella capitale

TOLESA, 29. Un viaggiatore proveniente dalla Spagna ha narrato che un aereo nazionalista ha lanciato alcune bombe sull'aeroporto di Oviedo...

Una rivolta contro Franco nel Marocco?

GIBILTERRA, 29. Informazioni da Tangeri riferiscono che gli ufficiali del presidio di Argillus nel Marocco spagnolo hanno soffocato una rivolta scoppiata fra le loro truppe...

Il vice presidente della Camera francese a Barcellona

PARIGI, 29. L'Haas riceve da Barcellona che il vice presidente della Camera dei deputati francesi, Jacques Duclos, accompagnato da un rappresentante del partito socialista francese...

Non intervento e solidarietà marxista

I volontari francesi giungono numerosi a Irun

BERLINO, 29. Il Voelkischer Beobachter riceve dal suo inviato speciale che la frontiera franco-spagnola ad Irun è aperta...

400 vittime e danni ingenti per il tifone nella Corea

TOKIO, 29. Il violentissimo tifone che si è abbattuto sulla Corea meridionale ha causato danni enormi valutati a diverse decine di milioni di yen...

400 operai avvelenati dai cibi gustati a Tokio

TOKIO, 29. Presso Tokio a Takinogawa, quattrocento operai della cartiera della ditta Gai si sono avvelenati con cibi gustati e versano in gravi condizioni.

Hull sostituisce Roosevelt durante la sua assenza

WASHINGTON, 29. Roosevelt ha delegato Hull a sostituirlo, come Capo del Governo, durante la sua assenza da Washington.

Schacht ritornato a Berlino

fa il bilancio del suo soggiorno in Francia

BERLINO, 29. Continuarono gli onori delle visite parigine del ministro dell'economia nazionale tedesco...

La nota dichiara poi che la ripresa di contatti avvenuta a Parigi non è naturalmente diretta contro nessun altro Paese...

Gill Robles giunge a Burgos

per aiutare il movimento nazionalista

BURGOS, 29. Il capo dell'Azione popolare, Gill Robles accolto da manifestazioni di grande entusiasmo...

Jose De Rivera ferito gravemente

ST. JEAN DE LUZ, 29. Sembra confermata la voce che il capo dei falangisti, Jose Antonio Primo De Rivera, sia rimasto gravemente ferito...

Oviedo e Madrid bombardate

Due mila fuocioni nella capitale

TOLESA, 29. Un viaggiatore proveniente dalla Spagna ha narrato che un aereo nazionalista ha lanciato alcune bombe sull'aeroporto di Oviedo...

Una rivolta contro Franco nel Marocco?

GIBILTERRA, 29. Informazioni da Tangeri riferiscono che gli ufficiali del presidio di Argillus nel Marocco spagnolo hanno soffocato una rivolta scoppiata fra le loro truppe...

Il vice presidente della Camera francese a Barcellona

PARIGI, 29. L'Haas riceve da Barcellona che il vice presidente della Camera dei deputati francesi, Jacques Duclos, accompagnato da un rappresentante del partito socialista francese...

Non intervento e solidarietà marxista

I volontari francesi giungono numerosi a Irun

BERLINO, 29. Il Voelkischer Beobachter riceve dal suo inviato speciale che la frontiera franco-spagnola ad Irun è aperta...

400 vittime e danni ingenti per il tifone nella Corea

TOKIO, 29. Il violentissimo tifone che si è abbattuto sulla Corea meridionale ha causato danni enormi valutati a diverse decine di milioni di yen...

400 operai avvelenati dai cibi gustati a Tokio

TOKIO, 29. Presso Tokio a Takinogawa, quattrocento operai della cartiera della ditta Gai si sono avvelenati con cibi gustati e versano in gravi condizioni.

Hull sostituisce Roosevelt durante la sua assenza

WASHINGTON, 29. Roosevelt ha delegato Hull a sostituirlo, come Capo del Governo, durante la sua assenza da Washington.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA MILANO

TRECENTO FILIALI IN ITALIA ED ALL'ESTERO

Milano, 28 agosto 1936-XIV

Le sottoscrizioni alla Rendita 5%, sia in contanti che in Redimibile 3,50%, sono state prorogate sino alla fine di agosto.

Per qualche giorno ancora i risparmiatori hanno dunque la possibilità di acquistare la Rendita 5% ex-novo, o di aumentare il reddito, di migliorare le condizioni e di assicurare un più largo mercato ai loro investimenti in Redimibile 3,50%.

La Rendita 5% si presenta dotata di tali pregi che ne fanno il titolo più completo per ogni genere di impiego. Essa infatti possiede simultaneamente:

l'elevato interesse del vecchio « Consolidato 5% »; gli eccezionali privilegi fiscali del « Redimibile 3,50% »; una garanzia di incorvertibilità per almeno vent'anni;

un mercato larghissimo, superiore a quello di qualsiasi altro titolo, statale o privato.

Di più, sulla Rendita 5% la Banca d'Italia potrà per due anni fare anticipazioni a tasso di favore. La BANCA COMMERCIALE ITALIANA, che fa parte del consorzio di emissione, riceve le sottoscrizioni sia in contanti che con titoli del Redimibile. Tutte le operazioni relative, eseguite con ogni cura e assoluta discrezione, sono sbrigate dalla Banca con un minimo di formalità e nessuna perdita di tempo.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA Capitale e Riserve Lire 844 milioni TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA E CAMBIO

Nelle vostre relazioni d'affari citate sempre "L'Avvenire d'Italia."

DAL 1° SETTEMBRE AL 24 OTTOBRE RIDUZIONE FERROVIARIA 50% DA TUTTE LE STAZIONI DEL REGNO PER MILANO per le seguenti manifestazioni: VI TRIENNALE (aperta fino al 31 Ottobre) GRAN PREMIO D'ITALIA ALL'AUTODROMO DI MONZA (13 Settembre) MOSTRA NAZIONALE DELLA RADIO (19-27 Settembre) FACILITAZIONI DI SOGGIORNO RIDUZIONI NEI RISTORANTI TEATRI - CINEMATOGRAFI PISCINE - IPPODROMI ecc.